

CAPITOLO QUARTO (PARTE A)

Aspetti Operativi I - Prospettive NUTS - Malta

Jacqueline Azzopardi, Janice Formosa Pace, Mary Muscat e Sandra Scicluna

Introduzione

Questo capitolo mostra i risultati ottenuti dalle interviste con i 64 comuni Maltesi e 4 Gozitani. Le interviste sono state fatte o con il sindaco o con il segretario esecutivo. Per favorire l'analisi, le isole Maltesi sono state divise in sei distretti a livello NUTS 4. Malta è divisa in cinque distretti – il distretto Southern Harbour (il distretto sud del porto), il distretto Northern Harbour (il distretto nord del porto), il distretto South-East (il distretto del Sud-est), il distretto Western (il distretto occidentale) e il distretto Northern (il distretto nord), mentre le isole di Gozo e Comino sono il sesto distretto. Il distretto Southern Harbour comprende Birgu, Bormla, Fgura, Floriana, Isla, Kalkara, Luqa, Marsa, Paola, Santa Lucija, Tarxien, Valletta, Xgħajra e Żabbar. Il distretto Northern Harbour comprende Birkirkara (B'Kara), Gżira, Hamrun, Msida, Pembroke, Pietà, Qormi, San Ġwann, Santa Venera, Sliema, St. Julian's, Swieqi e Ta'Xbiex. Mentre Birżebbuġa, Għaxaq, Gudja, Kirkop, Marsaskala, Marsaxlokk, Mqabba, Qrendi, Safi, Żejtun e Żurrieq fanno parte del distretto South-East. Il distretto Western comprende Attard, Balzan, Dingli, Lija, Iklin, Mdina, Mtarfa, Siggiewi e Żebbuġ. Il quinto distretto di Malta e quello del Nord comprende Ghargħur, Mellieħa, Mgarr, Mosta, Naxxar e St Paul's Bay. Gozo insieme a Comino costituiscono il sesto e ultimo distretto delle isole Maltesi.

La presentazione delle interviste effettuate, segue un ipotetico itinerario turistico delle isole, attenzionandone la storia, i panorami e le caratteristiche tradizionali, ma anche e soprattutto il tessuto sociale e i fenomeni culturali. Dopo un breve sommario dei cinque distretti di Malta, si procederà all'illustrazione del territorio di Gozo. Questo capitolo si conclude con la presentazione degli elementi più salienti evinti dalle interviste con le Autorità locali; tali risultati saranno poi confrontati con i dati statistici presentati nei Capitoli 7 e 8. La mancanza di una corrispondenza, non indica necessariamente che gli Amministratori mentano, quanto piuttosto che la loro percezione possa essere distorta a causa di eventi contingenti, quali ad esempio un elevato numero di lamentele ricevute relative ad una zona in particolare. È molto importante ricordare che questo capitolo

riporta sole affermazioni fatte dagli amministratori locali, che in alcuni casi potrebbero rivelarsi ben lontane dalla realtà.

The Southern Harbour District (Il distretto Sud del Porto)

Il distretto numero uno comprende le seguenti località:

1. Birgu
2. Bormla
3. Fgura
4. Floriana
5. Isla
6. Kalkara
7. Luqa
8. Marsa
9. Paola
10. Santa Lucija
11. Tarxien
12. Valletta
13. Xgħajra
14. Żabbar

Birgu, Bormla e Isla sono comunemente note come “Le Tre Città” e insieme a Kalkara fanno parte della zona chiamata Cottonera. Queste tre città si estendono su una profonda area portuale, che ospitava l’industria cantieristica (prima che fosse chiusa), e che ora è stata trasformata in un porto fiorente. Tale marina è ora spesso frequentata da superyacht, in particolare sulla riva di Birgu che ospita anche l’esclusivo Casinò di Venezia (sito in un edificio storico restaurato) vicino al museo marittimo da un lato e al maestoso Forte Sant’Angelo dall’altro (ora, parte di esso è utilizzato come quartier generale dei Cavalieri). Accanto al porto, vi è l’antico villaggio di Birgu con le sue gemme, tra cui il Palazzo dell’Inquisitore, chiese, vecchie case pittoresche, strade strette e decorate, ristoranti e wine bar. A Birgu, si trovano anche bastioni spettacolari e un campo da gioco. Di fronte a Birgu, di fronte al porto, si trova Isla, con il suo splendido bastione - giardino (nota come IL-Gardjola) che regala panorami mozzafiato del Grande porto, Valletta (su un lato), Birgu e Calcara dall’altro (di fronte al porto). Isla è spesso visitata dai pellegrini che affollano la sua parrocchia per pregare davanti alla statua di Gesù Redentore – ritenuta miracolosa. Come Birgu, Isla è caratterizzata da vecchie case pittoresche, strade strette, con un paio di ristoranti e pub, in particolare sulla riva. Bormla si trova sul lato interno del porto, proprio tra Birgu e Isla. Ha una maestosa chiesa parrocchiale, arroccata su una rampa di scale ... caratteristica di questo pittoresco e antico villaggio portuale. In realtà, molte strade laterali sono piene di gradini, su cui lati sorgono gli edifici. Ci sono complessi residenziali di tipo popolare.

Le Tre Città o Cottonera sono molto ricche di storia e di cultura. In realtà, in termini di cultura e di stratificazione sociale, una volta rivaleggiavano con Mdina (dove risiedeva la maggior parte degli aristocratici). I giorni d'oro di Cottonera potrebbero essere iniziati quando i Cavalieri sbarcarono in Birgu nel 1530 ...con la costruzione di imponenti locali e fortificazioni, prima di trasferirsi a La Valletta. Come Mdina, Cottonera divenne sede della nobiltà e dei ceti agiati. Questo trend sarebbe proseguito fino alla seconda guerra mondiale, quando la zona fu pesantemente bombardata dalle forze dell'Asse e chi poteva permettersi di cercare rifugio, fuggirono a nord di Malta. Di conseguenza, la maggior parte di coloro che sono rimasti nelle tre città erano poveri, svantaggiati e coloro che lavorano alla darsena quei soggetti che i sociologi definiscono come appartenenti alle classi subalterne. Dopo la seconda guerra mondiale, questa zona era nel caos, il costo degli immobili qui è diventato basso, attraendo i soggetti socialmente ed economicamente svantaggiati. Di conseguenza, nell'area di Cottonera, povertà e disagi sociali divennero all'ordine del giorno. Oggi, ad eccezione di alcune residenze antiche restaurate (che sono ora di proprietà dei ricchi) e degli appartamenti di lusso con vista sul porto, nonostante gli sforzi fatti e il drastico lifting che è stato fatto, Cottonera, ha una forte concentrazione di persone svantaggiate ed è costantemente alle prese con problemi sociali quali: la precarietà finanziaria, famiglie disaggregate, abuso di sostanze e l'usura. Una volta lasciata Birgu, in direzione di Fgura, svoltando a destra, dirigendosi ancora una volta verso la costa e il porto peschereccio, si arriva all'antico e pittoresco villaggio di Calcara, con la sua chiesa che si trova proprio sul mare, circondata da vecchie case. Da un punto di vista sociale, i residenti di Calcara sono paragonabili a quelle di Cottonera.

- Nella città di **Isla** (Senglea) i livelli di criminalità non sono preoccupanti. Infatti, si ritiene che, grazie all'installazione di alcune telecamere a circuito chiuso (in Gardjola e la zona campo di calcio), Isla sia una delle località con i più bassi tassi di criminalità. Inoltre, non sembrano esserci ex -detenuti che vivono lì. Il giardino bastione (Il-Gardjola) è spesso fonte di fastidio e oggetto di vandalismo. Una nota positiva, l'abuso di droga è in diminuzione in questa località. Anche se poche, le vittime della criminalità sono adulte tra i venticinque e i quaranta anni. La precarietà finanziaria e la povertà regnano incontrastate. Prova di ciò è il fatto che le bollette tendono a essere pagate a rate. Si ritiene che la vicinanza di Isla al Casinò di Venezia potrebbe aggravare la situazione, giacché i poveri della zona potrebbero essere tentati di giocare quel poco che hanno ... e che potrebbe ulteriormente contribuire ad impoverire le famiglie (in cui almeno un membro ha il vizio del gioco) che si trovano già in difficoltà. Telecamere a circuito chiuso sono state installate nella zona di Gardjola (giardino bastione) e nella zona del campo di calcio. Inoltre le isole ecologiche sono monitorate. Tuttavia, non vi è alcun sistema di vigilanza di quartiere. Nonostante la stazione di polizia sia spesso chiusa, ci sono regolari pattuglie a piedi e volanti di polizia. I residenti sembrano

sentirsi più sicuri nel segnalare le infrazioni al Comune piuttosto che alla polizia.

- Ironia della sorte a **Bormla** (Cospicua), si sostiene che la principale area di rischio si trovi proprio accanto alla stazione di polizia locale. Questo luogo è conosciuto per manifesto e continuo abuso di sostanze stupefacenti. Sembra che ci sia un buon numero di ex detenuti che vivono a Bormla. La paura del crimine è tangibile, soprattutto tra gli anziani, ritenuti le principali vittime. Tutte le zone in cui ci sono costruzioni di edilizia sociale a Bormla sono considerate malfamate. Purtroppo, sembra che, i residenti di Bormla tendono ad essere oggetto di stereotipi e pregiudizi, cosa che incide pesantemente sulla crescita delle nuove generazioni. Per quanto riguarda la salute e la sicurezza, si sostiene che le opere infrastrutturali incompiute di Bacir Numero Uno, costituiscono un pericolo. Anche se la presenza della polizia è evidente ... c'è anche una stazione di polizia (tra l'altro operante anche come sede del distretto di polizia), la sua influenza è appena percepita. Come i residenti di Isla, anche i residenti di Bormla sembrano sentirsi più sicuri nel segnalare le infrazioni al consiglio comunale piuttosto che alla polizia.
- A **Birgu** (Vittoriosa), il livello di criminalità non è così elevato come potrebbe essere sembrare. Nonostante la giovane età di alcuni trasgressori (perlopiù quattordicenni), i furti di auto e gli atti di vandalismo sono diminuiti negli ultimi anni. L'abuso di droga è dilagante e contribuisce a peggiorare la già precaria situazione finanziaria di molti residenti. Anche il gioco d'azzardo sembra essere un problema ed è aggravato dalla presenza del Casinò di Venezia (sul lungomare Birgu). Luoghi come il Foss (sotto i bastioni) e il campo di gioco sembra essere terreno fertile per i reati, a causa della mancanza di controllo e di supervisione. Vittime della criminalità tendono a essere anziani e adolescenti, in particolare i quattordicenni, che sono in età vulnerabile. La presenza della polizia, a quanto pare, è poco sentita ed è richiesta, in particolare, dagli anziani e dalle imprese sul lungomare. Come a Isla e Bormla, i residenti di Birgu sembrano sentirsi più sicuri nel segnalare le infrazioni al Comune piuttosto che alla polizia.
- A **Kalkara** il livello di criminalità è direttamente legato al dilagante abuso di sostanze stupefacenti. Il consiglio locale è attualmente al corrente della presenza di due o tre spacciatori di droga e di famiglie dei delinquenti che risiedono nel territorio. Questi soggetti sono causa di problemi e contribuiscono a generare un forte allarmismo tra i residenti. L'abuso di droga è correlato ai furti di auto e ad atti di vandalismo. Non sembrano esserci aree privilegiate dalla criminalità. Delitti e criminali si spostano da una zona all'altra, a seconda di quale sia considerata più sicura (per loro), magari trattasi di aree meno visibili e con scarsa vigilanza. Difficile identificare le vittime, non si può affermare che gli anziani abbiano più paura rispetto ad altre categorie. Si ritiene che il senso d'impotenza e di rassegnazione abbiano preso il sopravvento. Di fronte

ai fenomeni criminali, gli abitanti sembrano rimanere passivi. Il centro cittadino è pieno di telecamere a circuito chiuso che servono come deterrente. Il sistema della vigilanza di quartiere non è mai stato supportato dai residenti, quindi non è attuabile. La presenza della polizia non è soddisfacente, poiché la stazione di polizia non è sempre aperta e le pattuglie di polizia non sono sufficienti. Tuttavia, se ci si riferisce agli incontri tra la polizia e il Comune, la comunicazione con la polizia potrebbe essere considerata buona, ma non così efficace come previsto.

Lasciando la Cottonera, si trova Fgura, Paola e il cimitero dell'Addolorata - il più grande cimitero di Malta, con i suoi quattro lati che toccano Santa Luċija e Luqa (l'area più lontana), Marsa (zona industriale, in basso dove si trova l'ingresso del cimitero) e Tarxien (su per la collina, attraverso una rotonda). Guidando su per la collina, di fronte al cimitero dell'Addolorata e girando a sinistra, ci si ritrova a Tarxien - sede di templi preistorici e dell'ipogeo sotterraneo. Tali reperti si trovano in mezzo ad un'antica e pittoresca cittadina - con case e chiese. La strada principale che attraversa Tarxien è dominata da negozi. Dopo aver guidato attraverso Tarxien, si arriva a Paola, in una grande piazza, di fronte alla maestosa chiesa parrocchiale. All'estrema sinistra si trova il Corradino Correctional Facility (l'unico carcere a Malta). Tuttavia, una volta in piazza, se si procede dritto, si finisce a Fgura. Lungo la strada principale, si trova un numero considerevole di negozi, tra cui un piccolo centro commerciale e un cinema. A Fgura, vi è una vasta tipologia di residenze: le antiche e caratteristiche case a schiera, maisonette e appartamenti (in particolare nei complessi residenziali relativamente moderni). Fgura confina con l'area di Cottonera. Se invece si va dritto e si gira a destra (dopo Marsaskala), ci si ritrova a Żabbar. Żabbar è un altro borgo antico, con chiese, case antiche e pittoresche, un ospedale privato e alcuni negozi. Spostandosi verso la costa, si finisce a Xgħajra - un pittoresco villaggio in riva al mare, dove si può godere di una passeggiata su un lungomare panoramico. Da un punto di vista sociale, le persone che vivono in questa zona (Tarxien, Paola, Fgura, Żabbar e Xgħajra) possono essere considerate appartenenti ai ceti meno abbienti e alla classe operaia. Anche se i problemi sociali sono un riflesso di quelli della società maltese in generale (vale a dire, famiglie disgregate, genitori single, gravidanze adolescenziali/abuso di sostanze e usura), tendono ad acuirsi in questa zona, abitata prevalentemente da persone socialmente ed economicamente svantaggiate.

- **Tarxien:** Il tasso di criminalità qui si mantiene abbastanza alto a causa dell'abuso di droga, spesso correlato al furto (in abitazioni e di auto) e ad atti di vandalismo. A volte, i delinquenti sostano di fronte gli ingressi dei garage per drogarsi e causare un fastidio. L'area di Joanna Gardens (frequentata anche da non residenti) è fonte di piccole noie e coperta dai rifiuti. C'è un certo numero di delinquenti che vivono a Tarxien. Le vittime di reati hanno diversa estrazione sociale, quindi non è possibile identificare una

categoria specifica. Tarxien potrebbe essere considerato come un lungo stradone e gli spazi aperti sono gli unici punti di ritrovo, in particolare per i giovani. Dal momento che la società tende ad aver paura dei giovani - anche dei cittadini onesti, figuriamoci le teste calde - i residenti sono stanchi della loro presenza. In risposta a ciò, il Comune di Tarxien ha adottato una strategia alquanto controversa: l'installazione di un allarme contro le zanzare in aree frequentate dai giovani. L'allarme viene attivato ogni volta che il livello di rumore diventa molesto e il segnale emesso irrita così tanto le orecchie, che l'unica soluzione è quella di allontanarsi. Tutto Tarxien è coperto da un sistema di vigilanza di quartiere che si ritiene sia efficace (c'è un assessore preposto alle questioni di ordine pubblico). La polizia ha base a Paola e assicura la propria presenza a Tarxien con pattuglie. Inoltre, le autorità di polizia incontrano regolarmente Comune. Come nella zona di Cottonera, i residenti Tarxien sembrano sentirsi più sicuri nel segnalare i reati al Consiglio locale piuttosto che alla polizia.

- **Paola:** La criminalità è estremamente elevata a Paola, non tanto per il luogo in sé, quanto per la centralità dei suoi servizi. Infatti, a causa della presenza del policlinico, sono distribuite ogni anno circa 90.000 siringhe e la maggior parte di queste finiscono per essere gettate proprio nel territorio di Paola. Altre forme di reati comuni sono: atti di vandalismo, rifiuti, furti nelle case, gioco d'azzardo e abuso di droga. L'area dedicata principalmente al consumo di sostanze stupefacenti, piuttosto che al crimine, è situata nella zona 'Blandun Wied' e nei pressi del cimitero dell'Addolorata, soprattutto la parte posteriore, non illuminata la sera. Tale zona è nota per episodi di vagabondaggio, prostituzione e abuso di droga. Ci sono diversi pregiudicati residenti a Paola. Le vittime sono senza dubbio gli anziani. Ci sono stati diversi tentativi falliti di creare un sistema di sorveglianza e l'assenza della polizia si fa sentire al punto tale che è diventata una questione importante per il consiglio comunale. Ci sono telecamere a circuito chiuso installate nei locali comunali, e presso la stazione di polizia, ma la polizia sembra reagire con molta lentezza e talora non intervenire del tutto, nei casi in cui la violazione della legge è registrata sulle telecamere. Inquinamento e traffico rappresentano una grave minaccia per la salute e la sicurezza dei residenti di Paola.
- **Fgura:** i livelli di criminalità sono considerati nella norma, con un paio di casi di violenza domestica, furti di veicoli e atti di vandalismo, l'abuso di droga e il traffico sono i principali reati, in particolare nella zona di Wied Blandun (in comune con Paola), considerata un'area ad alto rischio. Un'altra zona calda è il bar adiacente al centro- bocce, soggetto a continue irruzioni dalla squadra antidroga della polizia.
- Dal momento che questo punto è proprio accanto al parco giochi, il Comune ha in programma lo spostamento degli uffici (o delle loro sedi) e la recinzione del parco giochi. E' stato installato un nuovo bancomat vicino al Tip Top (un negozio nella strada principale di Fgura) alla fermata del bus. Il buio e la forma (una sorta di tunnel)

di questa zona lo rende ideale per la criminalità. In realtà, almeno una volta (secondo le segnalazioni), sarebbe stato teatro di uno stupro. Poiché il tasso di criminalità è considerata basso, almeno ufficialmente, ci sono poche vittime di reati. Ci sono due sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, una nei pressi dell'isola ecologica e l'altra per regolare il traffico. Una terza telecamera a circuito chiuso deve essere installata nella piazza dietro la chiesa parrocchiale - in Pjazza Reggie Miller, dove fastidi e vandalismo sono all'ordine del giorno. Ufficialmente, non c'è vigilanza di quartiere, ma i residenti hanno occhi vigili e collaborano per scoraggiare la criminalità. Il consiglio locale ha un ottimo rapporto con il distretto di polizia e Fgura è adeguatamente coperta da pattuglie. I residenti denunciano i reati e lo fanno alla polizia, piuttosto che al consiglio comunale. Essendo una via di passaggio, i residenti si lamentano dalla congestione del traffico e della mancanza di parcheggi.

- **Żabbar:** il reato prevalente in questa località, è rappresentato dall'abuso di droga -correlato a quello di narcotici che qui risulta dilagante. Infatti, il campo di gioco che si trova proprio dietro la stazione di polizia, è regolarmente disseminato di siringhe usate. Una guardia di sicurezza privata è stata una volta impiegata nel tentativo di affrontare questo problema, tuttavia, la mancanza dei poteri di polizia, rendeva tale figura inefficace. Oltre all'abuso di sostanze stupefacenti, furti e atti vandalici abbondano in questa località. Le aree conosciute come Biccieni e tal- Misrah sono note per le risse e le perturbazioni dell'ordine pubblico. Il gioco d'azzardo sembra essere un problema, plausibilmente acuito, dall'installazione di macchinette da gioco in alcuni bar di Żabbar. Diversi pregiudicati vivono a Żabbar. Le vittime di reato sono principalmente i giovani, con difficoltà economiche e con bassi livelli d'istruzione, che diventano tossicodipendenti. La paura del crimine è tangibile, soprattutto tra gli anziani. Non vi è alcuna vigilanza di quartiere, anche se c'è stato un tentativo, peraltro fallito, di incentivare una simile iniziativa, non semplicemente per monitorare il territorio e segnalare eventuali facinorosi, ma per avere un maggiore contatto soprattutto con i giovani in difficoltà. Tale tentativo è stato guidato dal parroco nella zona conosciuta come Sant Andrija. Una commissione è stata effettivamente istituita ma ha presto chiuso i battenti. Apparecchiature TVCC sono state installate nel campo di gioco ed è prevista l'installazione di alcune telecamere nelle aree residenziali e a San Pietro. Il Comune ha riunioni mensili con la polizia e il livello di comunicazione con le Forze dell'Ordine è ritenuto abbastanza soddisfacente. Eppure, i residenti sembrano sentirsi impotenti di fronte alla tossicodipendenza e ai fenomeni correlati che proliferano a Żabbar; la presenza di tre alti funzionari di polizia che vi risiedono, non è stata sufficiente per ridurre tale problema. La presenza della polizia è rafforzata in occasione delle feste cittadine. Sembra che i residenti di Żabbar abbiano perso ogni fiducia nella polizia e che semplicemente non si fidino. A peggiorare la cosa, l'opinione diffusa

che da parte della polizia locale, negli ultimi venti anni, non sia una stata promossa nessuna azione a difesa della comunità. Il Consiglio Locale non reputa di propria competenza segnalare alla polizia quando intervenire. La gente denuncia i reati e i delitti, ma preferisce rivolgersi al Consiglio piuttosto che alla polizia, poiché nel secondo caso vi è l'obbligo, per chi sporge denuncia, di testimoniare in tribunale.

- **Xghajra:** Xghajra non ha un tasso di criminalità preoccupante e i reati commessi sono di solito l'abuso di sostanze stupefacenti e i reati a esso correlati, quali il furto (anche in aree rurali e luoghi aperti), tossicodipendenza e conferimento illegale di rifiuti (in particolare di siringhe usate, nelle località periferiche e negli edifici vuoti). Anche la guida pericolosa costituisce un problema. Si è altresì affermato che alcuni autisti che operano nei trasporti pubblici, e le pattuglie della polizia corrono per le strade di Xghajra. Sembra che gli anziani siano le potenziali vittime di reati, inclusi i proprietari di appezzamenti agricoli distanti e senza sorveglianza e coloro che sono derubati dai propri parenti (e quindi hanno difficoltà a dichiarare di aver subito un crimine). Quando si parla di un comportamento indisciplinato (insubordinato, ribelle), viene attribuito ai soggiornanti di breve periodo.

Non vi è alcuna vigilanza di quartiere e le telecamere a circuito chiuso non sono ancora installate, tuttavia è pianificata la realizzazione di un sistema di videosorveglianza nel nuovo parco giochi. La presenza della polizia è invocata da più parti, ma, ad eccezione dei mesi estivi (quando s'incrementa il numero delle pattuglie a piedi) si è ridotta drasticamente. In passato vi erano sia le pattuglie a piedi che a cavallo e ci si avvaleva del contributo della sezione di polizia canina. Tali risorse non sono più impiegate. Il Consiglio non sa perché ciò sia accaduto, ma suppone che l'attenzione della polizia si sia concentrata sulla zona di Marsaskala (dove vive primo ministro) e su Żabbar (dove vive il Commissario di polizia). I residenti hanno paura a denunciare i reati alla polizia e, evidentemente, si sentono più a loro agio con Consiglio che può garantirne l'anonimato.

L'Addolorata confina anche con Santa Luċija e Luqa e con Marsa (zona industriale, all'estremità inferiore ove vi è l'ingresso del cimitero). Quindi, se si guida su per la collina (di fronte al cimitero dell'Addolorata) e si gira a destra, ci si trova a Santa Luċija. Trattasi di una zona residenziale relativamente moderna, composta principalmente da ville, villette, villini, appartamenti e una chiesa in stile moderno. C'è anche un complesso di edilizia popolare. Nella parte posteriore di questa zona, accanto ad una scuola secondaria, si trova un piccolo ma pittoresco giardino cinese. Con l'eccezione, forse, della maggior parte di coloro che vivono negli appartamenti popolari, i residenti di Santa Luċija potrebbero essere considerati come appartenenti principalmente alle classe medie e superiori. I problemi familiari si trovano ovunque, ma ancora una volta, forse a causa della precarietà finanziaria, si ritiene che affliggano maggiormente le famiglie che risiedono nei quartieri popolari.

Se si esce da Santa Luċija, si gira a sinistra e si procede dritto (dietro il cimitero Addolorata), si arriva a Luqa. Si tratta di un antico borgo, con case tradizionali intorno alla chiesa. Ci sono anche alcuni terreni agricoli e case coloniche. Con l'eccezione dei casali ristrutturati (in genere di proprietà dei ricchi), la maggior parte dei residenti di Luqa è costituita perlò più del ceto medio basso o da appartenenti alla classe operaia. Il centro storico è popolato, in particolare, da persone anziane.

Attraversato Luqa, ci si trova nei pressi del campo sportivo di Marsa, del vecchio cimitero turco, e su una delle arterie più trafficate e a più corsie di Malta. Guidando in direzione di Valletta (dritto) e girando a destra, su un ponte, ci trova al centro di Marsa. Marsa è conosciuta come una zona industriale che in parte dà sul grande porto (nota come Il - Menqa) - dove rimorchiatori e navi cargo stazionano in un braccio di mare molto torbido) e gli immigrati popolano le strade circostanti, in particolare una rotatoria nelle vicinanze. L'acqua di mare e l'aria di Marsa sono fortemente inquinate a causa della presenza della centrale di Marsa (che va a carbone). In questa zona, si trova il Centro per i migranti irregolari (proprio di fronte al porto ... il-Menqa, da dove, si pensa che vengano adescati ad hoc da possibili datori di lavoro che, a quanto pare, li assumono in nero quotidianamente o per qualche ora di lavoro. Marsa ha due chiese principali (uno dei quali è la chiesa dedicata alla Santissima Trinità ... l'altro è dedicato a Maria Regina. Ironia della sorte, questo crea rivalità tra gli abitanti di queste due principali aree residenziali di Marsa. A Marsa, si trovano una scuola elementare, vecchie case, una serie di appartamenti e maisonette, in particolare nei complessi residenziali di tipo popolare. La maggior parte dei residenti di Marsa può essere considerata come appartenente ai ceti meno abbienti e alla classe lavoratrice. Famiglie disgregate, genitori single, gravidanze precoci, problemi finanziari rendono Marsa un terreno fertile per eventuali problemi. Marsa confina con Hamrun.

Infatti, quando si esce da Marsa e si gira a destra, ci si trova sulla strada principale di Hamrun, che conduce a Floriana e Valletta. Una volta fuori Hamrun, attraverso la porta di Bombs (un vecchio, arco storico), si arriva a Floriana - particolarmente famosa per i Granai (il grano e il mais in passato erano stoccati dai Cavalieri di Malta, nei sotterranei) e la sua chiesa (con vista sui granai) dedicata a San Publio, il primo vescovo di Malta, direttamente ordinato e nominato da san Paolo stesso. Nella strada principale di Floriana, si trova un certo numero di negozi, club e bar. Floriana ospita anche una serie di ambasciate straniere. Nelle strade di periferia, ci sono vecchie case di campagna e appartamenti, e appartamenti statali (noti come 'kerrejja'). Famiglie disgregate, genitori single, gravidanze precoci, problemi finanziari e sociali sono elementi che contribuiscono a rendere le aree di edilizia popolare come potenzialmente a rischio. Sempre in periferia, si trova il quartier generale della polizia (usato come ospedale nei tempi passati), e proprio dall'altra parte della strada, si trova la Curia (la sede principale della Chiesa a Malta).

- La strada principale di Floriana porta a **Valletta** - la capitale di Malta. Nota per le sue viste mozzafiato sul Grand Harbour (in particolare dall'Upper Barraka Garden) – dove vi è una presenza massiccia di navi da crociera che popolano regolarmente le strade con i turisti ... e 'karozzini' (la tradizionale carrozza a cavallo). Valletta è una penisola famosa per i suoi edifici storici, in particolare, il Forte di S. Elmo, l'Ospedale dei Cavalieri (ora Mediterranean Conference Centre), il Palazzo, la Cattedrale di San Giovanni, il Museo di Archeologia, il numero di chiese e cappelle, le diverse residenze dei Cavalieri, l'Archivio nazionale e il Tribunale. Ci sono palazzi, uffici (tra cui la sede del primo ministro), ministeri, negozi e boutique, pub, discoteche, pizzerie, fast food, centri commerciali, cinema, ristoranti e qualche antica casa molto pittoresca residenziali. Alla fine di Valletta, proprio di fronte a Fort St Elmo -, di fronte a Sliema (questa zona è chiamata Marsamxett) - si trovano alcuni edifici residenziali di tipo popolare (condomini), tra cui uno particolarmente noto che sorge in una zona chiamata il- Mandragg. Considerando che, circa cinquanta anni fa, i ceti abbienti hanno investito nel patrimonio immobiliare di Valletta, oggi la maggior parte delle costruzioni è a uso ufficio o commerciale. Le poche persone che risiedono a Valletta tendono a concentrarsi nei quartieri popolari e possono essere considerate come socialmente ed economicamente svantaggiate ... casi di famiglie spezzate, gravidanze adolescenzial/premature e genitori single non fanno altro che aggravare ulteriormente tale situazione. Queste difficoltà possono portare alla povertà e alla scarsa cura dei bambini e dei giovani che vivono in questa zona ... e come risultato a fenomeni delinquenziali e attività correlate alle gang.
- **Santa Luċija**: Il problema dell' abuso di droga così diffuso a Santa Luċija, soprattutto nel corso del 1990, è stato drasticamente ridotto. L'omicidio di una coppia anziani nel loro appartamento a Santa Luċija, circa un decennio fa, è ancora fresco nella mente dei residenti, con conseguenze sulla serenità degli abitanti che vivono in uno stato d'inquietudine difficile da controllare. Tuttavia, nel complesso, non sembra esserci un problema di criminalità preoccupante a Santa Luċija. Prevalgono i reati minori, come ad esempio: velocità eccessiva, rumore (soprattutto in estate) e atti di vandalismo. Non sembrano esserci pregiudicati che vivono a Santa Luċija. Non c'è nessun sistema di vigilanza di quartiere né cancelli o recinzioni. Tuttavia un certo numero di telecamere a circuito chiuso è stato installato nel giardino cinese; ma non c'è alcun tipo di sorveglianza diversa da queste. La presenza della polizia è migliorata (pattuglie di polizia - sia della squadra antidroga che della squadra mobile - sono frequenti), anche se la stazione di polizia spesso è chiusa. La maggior parte dei reati viene denunciata ma i residenti preferiscono rivolgersi alla Consiglio locale prima e poi, eventualmente, alla polizia.
- **Luqa**: il tasso di criminalità non è elevato. Si tratta di piccole infrazioni, quali atti di vandalismo (in particolare a Hal - Farrug) e velocità eccessiva (soprattutto i taxi a

New Street o vicino all'aeroporto), oltre al conferimento illegale di rifiuti. Le vittime sono perlopiù persone anziane - soprattutto quelle che vivono nelle zone rurali. Spesso sono colpite da furti nei campi (di prodotti agricoli e strumenti) e da vandalismo. Le telecamere a circuito chiuso (gestite dal Comune) sono installate nei pressi della Banca di Valletta. Il campo di gioco non è recintato e talvolta c'è qualche problema. Anche se vi è una stazione di polizia nella piazza principale, è necessaria una maggiore presenza della polizia. Si ritiene che, la scarsa illuminazione della zona industriale costituisca una grave minaccia per la sicurezza dei residenti poiché favorisce i reati.

- **Marsa:** l'abuso di droga è dilagante - come attestato dal numero di siringhe usate trovate nei giardini pubblici. Pochi furti vengono denunciati alla polizia. Dal momento che la vecchia scuola è stata trasformata in un centro di accoglienza per i migranti irregolari/illegali, i residenti si lamentano che questa zona, in particolare nei pressi di Albert Town, sia stata invasa da loro. I reati connessi alla presenza d'immigrati irregolari sono: crimini razziali (da parte dei cittadini maltesi e tra di loro), vagabondaggio, alcolismo e comportamenti osceni nei giardini pubblici. Si sostiene che la forte rivalità tra i devoti/sostenitori delle due grandi feste di paese (la chiesa parrocchiale della Santa Trinità, e la chiesa dedicata a Maria Regina) ha portato a litigi e disordini (costringendo talora le autorità della Chiesa ad annullare le feste legate alle celebrazioni) si sia un po' placata. Non vi è alcun sistema di vigilanza di quartiere (forse a causa del forte senso di appartenenza alla comunità che si è affievolito nel corso dei decenni), ma l'amministrazione comunale ha in programma di installare telecamere a circuito chiuso nelle aree verdi. La comunicazione con la polizia è stata descritta come eccellente e da quando Marsa sta diventando un vero quartiere, la presenza della polizia è destinata ad aumentare. L'inquinamento proveniente dalla centrale e dalle zone industriali è considerato una grande minaccia per la salute e la sicurezza dei residenti di Marsa.
- **Floriana:** l'abuso di droga costituisce un grosso problema, soprattutto tra i giovani. Lo smaltimento illegale di siringhe usate costituisce un problema più vasto (si trovano nel parco-giochi, nei pressi del centro sanitario, dietro la chiesa dei Frati Cappuccini e nelle metropolitane). Il centro sanitario di Floriana è preposto alla distribuzione gratuita di siringhe, di conseguenza un certo numero di tossicodipendenti, provenienti da diverse località, converge su Floriana per avere le siringhe gratuite. Il furto di auto è abbastanza diffuso, cosa abbastanza prevedibile, considerato il numero di parcheggi che si trova a Floriana. Tuttavia, ci sono stati pochissimi casi di furto nelle case e rapine nei negozi. Altri due problemi sono rappresentati dal vandalismo e dalle discariche abusive/abbandono dei rifiuti (l'area Fenicia, l'area di Cristo Re, il Gardens Mall e la zona vicino al Comune, così come quella nei pressi della Biblioteca Nazionale). L'ingresso del parco-giochi è dotato di una telecamera a circuito chiuso, tuttavia occorrerebbe fare degli aggiustamenti, poiché nessuno si è mai preso la briga di guardare le registrazioni

complete. Tutte le ambasciate e 'Triq Santa Anna', che porta alla zona di 'Tal- Bombi', sono dotate di telecamere a circuito chiuso. Non c'è vigilanza di quartiere. Il Comune ha richiesto una maggiore presenza della polizia, soprattutto durante la notte, sebbene la situazione sia migliorata negli ultimi quattro anni, proprio grazie ad un maggiore impegno delle forze dell'ordine. Il Comune ha anche lanciato il premio "Police Officer of the Year" - tuttavia la nomina deve essere prima approvata dalle autorità di polizia. Il Comune sostiene che i canali di comunicazione con la Polizia siano aperti, ma i risultati sono un'altra cosa. La mancanza di parcheggi e l'uso dei granai per un sacco di attività nazionali sono causa di stress per i residenti di Floriana.

- **Valletta:** I residenti di Valletta sono oggetto di pregiudizi. In realtà trattasi di una cattiva fama derivante da alcuni residenti turbolenti che vivono nelle aree più difficili di Valletta (zona di Tal- Mandragg, per un esempio). Infatti, si sostiene che, molti si spostano a Valletta dopo aver commesso un crimine. Le statistiche mostrano una diminuzione dei delitti denunciati (La Valletta) - di un terzo nel 2010 rispetto al 2009. La maggior parte dei reati è di modesta entità, come il furto di automobili. Si sostiene che, in particolare nel recente passato, bande giovanili (non residente Valletta) gironzolassero intorno alla zona del capolinea, causando problemi, bersagliando e intimidendo le persone. Vandalismo e discariche abusive sono un problema (soprattutto nella zona di Due Balli e di Marsamxett). Sembra che i negozianti non stiano facendo la propria parte (poiché non sono interessati a installare telecamere a circuito chiuso). Solo Republic Street è dotata di telecamere a circuito chiuso. La polizia è molto efficiente e reagisce prontamente. Le uniche critiche sono correlate al fatto che le forze di polizia concentrano la propria attenzione sulle imprese piuttosto che sulle zone residenziali. Tant'è che il Consiglio paga delle spese extra per il servizio di polizia in modo da poter coprire anche le zone residenziali di Valletta. Si segnala una nota positiva, l'introduzione della polizia in segway (una sorta di biga con due ruote parallele che riesce a mantenere il guidatore in perfetto equilibrio) ha migliorato la sicurezza e la sicurezza a Valletta.

Distretto N.1: Reati/Problemi Sociali

- Con l'eccezione di Paola, Żabbar e Bormla, il livello di criminalità non è allarmante.
- Furti di auto e atti di vandalismo sono diminuiti negli ultimi anni, ma lo spaccio e il consumo di sostanze stupefacenti sembra dilagare, peggiorando la già precaria situazione finanziaria di molti residenti. A Bormla, la zona più a rischio è proprio quella accanto alla stazione di polizia. Questo luogo è conosciuto per manifesti e continui fenomeni di abuso di sostanze stupefacenti.
- Anche il gioco d'azzardo sembra essere un problema ed è aggravato dalla vicinanza del Casinò di Venezia (sul lungomare Birgu) e dalla disponibilità di macchinette da gioco

in alcuni dei bar del distretto.

- In questo distretto, è facile assistere a episodi di vagabondaggio/prostituzione.
- Emergono anche fenomeni di violenza domestica (e stupro).
- Tra gli altri problemi si segnalano anche disturbi, liti/risse, legati a piccole gang, atti vandalici, conferimento abusivo dei rifiuti e discariche abusive.
- Anche la guida pericolosa è un problema.
- Dal momento che la vecchia scuola di Marsa ora viene utilizzata come centro di accoglienza per i migranti irregolari/illegali, i residenti si lamentano che questa zona, in particolare la zona di Albert Town, è stata occupata da loro. I reati connessi con la presenza d'immigrati irregolari sono: crimini razziali (con i cittadini maltesi, e/o tra di loro), vagabondaggio, ubriachezza molesta e comportamenti indecenti nei giardini pubblici.
- La paura del crimine è tangibile, soprattutto tra gli anziani.
- Si trovano delinquenti di appena quattordici anni.
- Gli anziani sono percepiti come le principali potenziali o reali vittime di reati.
- Gli adolescenti sono considerati come potenzialmente a rischio/criminali (soprattutto i giovani ignoranti e poveri che diventano facile preda di criminali e dipendenti da sostanze stupefacenti).
- L'installazione di alcune telecamere a circuito chiuso potrebbe aver contribuito a ridurre la criminalità.
- La precarietà finanziaria e la povertà sembrano imperanti.
- Non ci sono sistemi di sorveglianza di quartiere.
- Ogni area popolare costituisce una zona calda per potenziali crimini o problemi sociali.
- Per quanto riguarda la salute e la sicurezza di questo distretto, si afferma che: le opere infrastrutturali incompiute (ad esempio, quelle di essere stato fatto per Bacir Number 1 e al Bormla), costituiscono un pericolo: il traffico pesante, la mancanza di posti auto e l'inquinamento del traffico, rappresentano un'importante minaccia per la salute e la sicurezza dei residenti; l'inquinamento proveniente dalla centrale elettrica di Marsa e delle zone industriali è considerato come pericoloso per la salute e la sicurezza dei residenti .
- Con l'eccezione di Fgura, Floriana e La Valletta, in generale, le prestazioni di polizia in questo distretto sono considerate insoddisfacenti, in particolare a Paola (l'assenza di Polizia a Paola è diventata un grosso problema per il Consiglio. Ci sono telecamere a circuito chiuso installate nei locali consiliari, nonché presso la stazione di polizia, ma la polizia non reagisce tempestivamente o si astiene dall'intervenire quando la violazione della legge viene ripresa dalle videocamere); i residenti di Żabbar sembrano avere perso la fiducia polizia e a Bormla si sostiene che l'abuso di droga è praticato spudoratamente nella zona circostante la stazione di polizia). Tuttavia, se

ci si riferisce agli incontri tra la polizia e le autorità comunali, la comunicazione con le forze dell'ordine potrebbe essere considerata come buona, ma non efficace come previsto. In realtà, i canali di comunicazione della polizia - consiglio - sono aperti, ma i risultati sembrano essere un'altra questione. I residenti sembrano sentirsi più sicuri nel segnalare infrazioni alle autorità locali piuttosto che alla polizia. Evidentemente, la denuncia alle autorità comunali è più comoda poiché può garantire l'anonimato.

- Si ritiene che un senso diffuso d'impotenza, di rassegnazione e apatia, domini in questo distretto.

The Northern Harbour Distirct (Il distretto del Nord del Porto)

Il secondo distretto comprende le seguenti località maltesi:

- B'Kara
- Gżira
- Ħamrun
- Msida
- Pembroke
- Pietà
- Qormi
- San Ġwann
- Santa Venera
- Sliema
- St Julian's
- Swieqi
- Ta' Xbiex

Da un punto di vista geografico, B'Kara, Ħamrun, Qormi, San Ġwann, e Santa Venera sono posizionate nella zona centrale, e sono molto simili tra loro. Sono zone urbane, commerciali e densamente popolate, soprattutto in prossimità dei centri che sono circondati da edifici residenziali. I fastidi e disagi, generati dalla concentrazione di attività commerciali, non sono stagionali, sebbene peggiorino durante le ore di punta, i giorni di scuola e a Natale. Da un punto di vista sociologico, sembrerebbe che i benestanti si siano trasferiti in altre zone che, seppur non molto distanti, sono considerate più silenziose e consone ai ceti elevati. Infatti, anche commercialmente, sembrerebbe che i negozi in tali località abbiano una clientela relativa modesta (in termini di reddito.)

Quella che segue è una breve panoramica dei problemi sociali e della delinquenza a B'Kara, Ħamrun, Qormi San Ġwann e Santa Venera:

- **B'Kara:** Il livello di criminalità è relativamente basso, furti nelle case e di auto, spesso correlati alla tossicodipendenza. Quindi, vi è la presenza di fenomeni di abuso di sostanze stupefacenti. Non vi è alcuna vigilanza di quartiere e le uniche telecamere a circuito chiuso monitorano un giardino pubblico. La comunicazione con la polizia è molto buona e sembra che ci sia una notevole presenza delle forze dell'ordine a B'Kara.
- **Ħamrun:** Qui risiedono pochi stranieri. La percentuale di persone separate legalmente è in linea con il tasso nazionale. Vandalismo e droga (soprattutto nei bagni pubblici) sono fenomeni dilaganti. Inoltre, abbastanza diffuso è il gioco d'azzardo illegale (nel piazzale davanti alla stazione di polizia). Non ci sono telecamere a circuito chiuso e non è stato adottato il regime di vigilanza di quartiere. Tuttavia, i furti nei negozi sembrano essere ridotti, la maggior parte dei negozi è dotata di telecamere a circuito

chiuso. La comunicazione con la polizia è soddisfacente.

- **Qormi:** qui la povertà sociale sembra essere radicata, con un costante aumento di gravidanze in età adolescenziale, separazioni e uso di droga (in particolare nella zona del campo di gioco), aggravata dal basso livello d'istruzione dei residenti. I furti sono abbastanza comuni, anche se vi è una certa riluttanza, abbastanza evidente, a denunciare. Non ci sono telecamere a circuito chiuso e non è stato adottato il sistema di vigilanza di quartiere. La comunicazione con la polizia è soddisfacente, anche se è necessaria una maggiore presenza della polizia.
- **San Ġwann:** questa località sembra essere popolata prevalentemente da famiglie a basso reddito. Ci sono pochi migranti se non addirittura nessuno. La delinquenza, compresi atti di vandalismo, è molto bassa. Non vi è alcun sistema di vigilanza di quartiere o di telecamere a circuito chiuso. Tuttavia, le relazioni con la polizia sono positive.
- **Santa Venera:** la povertà sociale in questa località sembra aver subito un'impennata. La zona residenziale è un luogo malfamato, poiché è diventata un terreno fertile per la delinquenza (soprattutto da parte di giovani devianti) e per la violenza. C'è anche un afflusso di migranti. La comunicazione con la polizia è buona, ancora di più la cooperazione con la polizia è incoraggiata dalle stesse autorità locali. Ci sono delle telecamere a circuito chiuso in alcune strade, tuttavia il Consiglio teme che, in tema di sicurezza, non si sia fatto abbastanza.

Le località di Gżira, Msida, Pietà e Ta' Xbiex sono collegate tra loro e hanno il vantaggio geografico di essere situate in prossimità del mare, cosa da non trascurare. Tuttavia, la costituzione geografica di questa zona e la qualità del mare, ne consentono una fruizione legata al turismo di diporto. Sebbene la gente e in particolare i locali vi pratichino il nuoto, e ci siano alcuni pub e ristoranti, oltre che negozi, queste località non sono considerate come un paradiso balneare, mete di intrattenimento o di shopping. Storicamente, durante la seconda guerra mondiale (Malta era una colonia Britannica - una colonia fortezza, per la precisione), per la loro vicinanza alle aree portuali e a Valletta - la capitale di Malta (da qui al porto di Marsamxett, Valletta, vi è solo un breve giro in barca), questa zona divenne molto conosciuta tra i membri dell'esercito Britannico e gli ufficiali della marina. E come insegnano le leggi economiche: la domanda ha creato l'offerta ... sia di pub sia prostitute. Anche se la spiaggia è circondata da alcune belle ville, con vista sul porto e su Valletta (ora la maggior parte di loro sono residenze ufficiali di Vip), nonostante la presenza di certo numero di popolari wine bar, locali d'intrattenimento e buoni ristoranti, la zona è popolata da persone di reddito modesto e basso background culturale.

- **Gżira:** in questa località si registrano furti d'auto e abuso di droga, ma la situazione non è molto allarmante. La comunicazione con la polizia è soddisfacente, sebbene la sua presenza del territorio sia ritenuta insufficiente. La riapertura della stazione di polizia in questa località è stata considerata molto utile. Non vi è alcun sistema di vigilanza di quartiere e una telecamera a circuito chiuso è stata installata nella parte abbandonata, ma solo per regolare il traffico.
- **Msidra:** questa località è considerata un po' cosmopolita con particolari problemi connessi alla criminalità, come l'abuso di droga, atti di vandalismo e vagabondaggio (in particolare nelle aree vicine a Gżira e Ta' Xbiex). Alcuni migranti vivono in questa zona e un buon numero è stato segnalato per guida senza patente. Msida sembra essere un porto sicuro per i rifugiati. Il disagio sociale si fa sentire, soprattutto nei complessi popolari. In aumento i genitori single e separati, con annesse conseguenze, quali l'abbassamento delle qualità di vita e l'assenza di controllo genitoriale. La comunicazione con la polizia è soddisfacente, ma non vi è alcun sistema di vigilanza di quartiere.
- **Pietà:** il disagio sociale è evidente con i genitori single e i separati in aumento. Alcuni migranti risiedono a Pietà. C'è anche un fenomeno di invecchiamento della popolazione (i residenti per lo più hanno un'età superiore ai 60 anni). Il crimine sembra essere in diminuzione. Si registrano sporadici episodi di furto nelle case e nei negozi (la maggior parte dei quali ha luogo mentre i residenti - per lo più anziani - partecipano alla Messa 07:00). Tuttavia il vandalismo costituisce effettivamente un problema, in particolare nel campo da gioco che oggi è recintato e nei giardini della Marina (per lo più, per mano di giovani/studenti che frequentano il Junior College a Msida). Non esiste un sistema di sorveglianza dei quartieri e anche se il contatto con la polizia è soddisfacente, il fatto che Pietà non ha alcuna stazione di polizia, pone un problema.
- **Ta' Xbiex:** Ta' Xbiex è afflitta soprattutto da furti nei negozi e di automobili. Una particolare area (conosciuta come la zona Guzeppa Cali) è monitorata da telecamere a circuito chiuso, soprattutto per scoraggiare il vagabondaggio e la prostituzione che costituiscono un problema in questa zona. La comunicazione con la polizia è soddisfacente tuttavia, si ritiene che la presenza della polizia sia carente.

Le località di Pembroke, Sliema, St. Julian, e Swieqi sono un po' diverse. Da Ta' Xbiex si può raggiungere Sliema, dalla quale si può poi andare a St Julian e Pembroke. Tutte queste località sono raggiungibili in barca, poiché si affacciano su un ammalante e cristallino mare blu. La zona che da Swieqi arriva fino a San Giuliano e Pembroke, può essere considerata come zona residenziale e non ha accesso diretto al mare. Sliema (anche se non nella sua interezza ... in effetti, vi è una zona popolare in cui vive un ceto medio - basso e il sottoproletariato) è

percepita come popolata dall'upper- class e da un ceto benestante, in particolare da uomini d'affari di successo. Sliema è attraversata da un lungomare mozzafiato, costeggiato da file di appartamenti molto costosi con vista sul mare. Sliema è popolare tra le giovani famiglie perché offre: ampi spazi, campi da gioco, gelaterie, lidi balneari, ristoranti, alberghi, bar e wine bar ... per non parlare delle spiagge spettacolari rocciose che sono l'ideale per il nuoto. Comprensibilmente, è anche molto popolare tra i turisti. Spostandoci da Xbiex Ta ' , attraverso Sliema e oltre (sulla costa), si può alla fine raggiungere St. Julians. In passato, questa zona era un piccolo villaggio di pescatori. Al giorno d'oggi, anche se ci sono ancora delle tracce dell'antico porto quali le barche da pesca tradizionali, St. Julian è rinomata come per la sua vita notturna ... la Mecca del divertimento. Ci sono alcuni negozi, ma ci sono molto più pub, locali notturni, ristoranti e alberghi. Ci sono anche due casinò, bar per soli uomini, una sala da bowling, discoteche e un enorme cinema con sedici sale cinematografiche. St. Julians è particolarmente popolare tra gli amanti delle feste: gli adolescenti e i giovani. Soprattutto in estate, si riempie di gruppi di giovani studenti stranieri che vengono a Malta per studiare l'inglese. Sociologicamente parlando, St. Julians può essere considerato come il punto d'incontro per la maggior parte della gioventù Maltese (e Gozzitana), di ogni ceto sociale e livello d'istruzione, che affolla questa zona (soprattutto durante i fine settimana). Qui le culture s'incontrano e si scontrano.

Proseguendo la nostra passeggiata sul lungomare, si arriva a Pembroke ... appena dopo aver superato quattro grandi alberghi e l'Istituto per gli Studi Turismo (in cui i potenziali albergatori, chef e qualsiasi altro potenziale professionista nel settore del turismo segue corsi pratici e accademici). Gli Inglesi usarono Pembroke utilizzato come zona residenziale, quando Malta era ancora una colonia (1800-1964). Una volta che gli ultimi funzionari inglesi lasciarono Malta (1979), a Pembroke, si è sviluppata una vasta d'aria di edilizia popolare, i caseggiati sono stati assegnati a coloro le cui domande sono state accettate e che successivamente sono stati opportunamente selezionati. Così, anche se la maggior parte delle case (perlopiù a schiera), beneficia di vista sul mare mozzafiato, questa zona non è particolarmente abitata dai ricchi e dalle classi superiori, poiché associata alle classi inferiori.

Dopo aver camminato attraverso le case popolari di Pembroke e attraversando la strada principale, ci si trova a Swieqi. Swieqi è collegata anche a St Julian, ma da una strada secondaria. In realtà, non ha accesso diretto al mare. Swieqi è una zona residenziale. Dal momento che non ci sono zone di edilizia popolare e che si trova in una buona posizione (vicino al mare, vicino alla zona di intrattenimento e vicino ai negozi), è apprezzata dalle classi media e superiore. La maggior parte delle case è a schiera e si registrano episodi legati al consumo di sostanze stupefacenti. Non vi è alcuna vigilanza di quartiere e le uniche telecamere a circuito chiuso installate servono a monitorare un giardino pubblico. La comunicazione con la polizia è molto buona e sembra che ci sia una notevole presenza di polizia nella zona di B'Kara.

- **Sliema:** Sliema sembra aver mostrare tassi di criminalità spicciola abbastanza elevati, trattasi perlopiù di furti e borseggi, che, durante l'estate, colpiscono le aree balneari che si trasformano in veri e propri Hotspot. Per quanto riguarda le telecamere a circuito chiuso, la maggior parte dei negozi ne è dotata. Non vi è alcuna vigilanza di quartiere. La comunicazione con la polizia è buona ma Sliema ha bisogno di maggiore presenza della polizia.
- **St. Julians:** Il vandalismo è dilagante, in particolare nel centro del villaggio dove, si dice, le auto vengono prese di mira da studenti stranieri, venuti a Malta per studiare l'inglese. Il vandalismo è evidente vicino alla costa: alberi, piante e illuminazione. Questo è particolarmente palese durante l'estate. Come a Sliema i furti dalle spiagge sono abbastanza comuni. Tuttavia, il problema principale è rappresentato dal frequente verificarsi di scontri, in particolare nei bar. Non ci sono né sistemi di sorveglianza di quartiere, né telecamere a circuito chiuso. Tuttavia, la maggior parte delle case sono dotate di allarmi e di telecamere di sicurezza. Si ritiene che, soprattutto in estate, sia necessaria una maggiore sorveglianza della polizia.
- **Swieqi:** il vandalismo di Swieqi è collegato a quello di St. Julians; è un problema dilagante soprattutto in estate, quando le auto in questa zona sono prese di mira da parte degli studenti venuti a Malta per studiare l'inglese, i quali spesso sono coinvolti in atti osceni. Sembra che, soprattutto gli studenti spagnoli, abbiano preso l'abitudine di correre nudi nella notte. Pochi i fenomeni predatori. Ci sono alcuni tossicodipendenti (in particolare in un cantiere fatiscente). Non ci sono sistemi di sorveglianza di quartiere ma c'è una telecamera a circuito chiuso che regola il traffico. Non c'è una caserma di polizia e la presenza della polizia non è sufficiente poiché l'attenzione delle forze di sicurezza è rivolta alla località di Paceville). Il contatto con la polizia è positivo.
- **Pembroke:** Anche se a Pembroke la criminalità è un problema tutto l'anno, i fenomeni criminali si intensificano in estate. Il vandalismo è dilagante e i colpevoli sono perlopiù giovani. Si potrebbe quindi concludere che vi sia un basso livello di istruzione, la mancanza di supporti della polizia, così come la mancanza di disciplina. I residenti non comunicano molto tra loro e non vi è un forte senso di appartenenza alla comunità. I furti sono all'ordine del giorno, ma tendono a non essere dichiarati. Un sacco di persone (etichettate comunemente come "stranieri") visitano la zona ogni giorno, per motivi diversi (ad esempio il lavoro o per relazioni romantiche). La località è priva di un senso di territorialità e di appartenenza. E' stato scioccante apprendere che in media cinque casi di stupro sono segnalati ogni estate e ci sono altri casi di stupro che non vengono denunciati. Molti studenti stranieri che risiedono o vanno a Pembroke durante l'estate e la maggior parte degli adolescenti sembrano essere sessualmente promiscui. Non vi è alcuna vigilanza di quartiere e non ci sono telecamere a circuito chiuso. In giro vi è sono molti rifiuti, come ad esempio le bottiglie di alcool abbandonate nelle strade. Si

sostiene che la presenza della polizia non sia sufficiente, poiché le forze dell'ordine si concentrano su St. Julians. Tuttavia, la comunicazione con la polizia è soddisfacente e la squadra mobile risponde immediatamente quando viene chiamata.

Distretto N.2: Reati/ Problemi sociali

Sembra che vi sia una diminuzione dei reati in generale, sebbene si registrino episodi sporadici di furti nelle case e rapine nei negozi (la maggior parte delle quali avviene quando i residenti– perlopiù anziani – assistono alla funzione religiosa delle 7.00).

- Il vandalismo costituisce un problema in tutto il distretto.
- I furti sono abbastanza comuni, anche se si registra una certa omertà
- I furti nelle case e di automobili tendono a essere correlati all'abuso di droga
- Furti nelle spiagge.
- Borseggio.
- Le rapine nei negozi sembrano essere ridotte al minimo plausibilmente poiché la maggior parte dei negozi è dotata di telecamere a circuito chiuso.
- Vi è tossicodipendenza.
- Le aree residenziali possono essere considerate come potenziali bersagli della criminalità poiché, in alcuni casi, sembrano essere diventate un terreno fertile per la delinquenza (principalmente, si sostiene, da giovani devianti) e la violenza.
- Sembra che ci sia un costante aumento di gravidanze in età adolescenziale, separazioni e abuso di droga (in particolare nei campi da gioco e bagni pubblici).
- Il livello di criminalità è aggravato dai bassi livelli d'istruzione.
- Il vandalismo è dilagante.
- Il gioco d'azzardo illegale è comune (in particolare a Hamrun, nella piazza antistante la stazione di polizia),
- Un certo numero di persone sono state fermate per guida senza patente .
- I genitori single e quelli separati sono in aumento, ciò ha determinato un abbassamento della qualità della vita e un'assenza del controllo genitoriale sui minori.
- •L'accattonaggio e la prostituzione rimangono un problema in questo distretto.
- La frequente presenza di litigi violenti, in particolare nei bar, è un problema.
- Atti osceni nelle zone abitate, in orario notturno.
- Ogni estate si registrano casi di stupro e molti non vengono denunciati.
- In giro si vede una certa sporcizia, come bottiglie di alcool vuote abbandonate nelle strade.
- Non ci sono comitati di quartiere e l'installazione di telecamere a circuito chiuso (per la sicurezza, non per il traffico) è minima.
- Nel complesso, la comunicazione con la polizia è molto buona, ma la maggior parte delle zone necessita una maggiore presenza delle forze dell'ordine.

The South-East District (Il Distretto del Sud-Est)

Il distretto N.3 comprende le seguenti località:

- Birżebbuġa
- Ġhaxaq
- Gudja
- Kirkop
- Marsaxlokk
- Marsaxlokk
- Mqabba
- Qrendi
- Safi
- Żejtun
- Żurrieq

Kirkop, Mqabba, Qrendi, Safi e Żurrieq sono situate molto vicino all'aeroporto (Gudja). In realtà, una volta fuori dall'aeroporto, girando a sinistra e proseguendo per circa cinque minuti, ci si trova già nelle zone di Kirkop, Mqabba, Qrendi Safi, e Żurrieq. Questi villaggi sono praticamente uniti e sono quindi molto simili: piccoli, caratteristici (in particolare, ai margini, nei centri rurali con complessi residenziali, relativamente moderni), con aree residenziali, agricole e zone industriali (parte dell'aeroporto, fabbriche e cave).

Tuttavia, anche se il paese di Żurrieq è molto simile a Kirkop, Mqabba, Qrendi e Safi, una volta che si lascia la zona di recente costruzione e s'inizia a guidare verso il mare (questa parte dell'isola è dominata dalla scogliera di fronte alla piccola isola disabitata di Filfla), si raggiunge il piccolo villaggio di pescatori di Żurrieq ... da dove si può fare una gita in barca fino alla famosa Grotta Azzurra. Chiaramente, a differenza Kirkop, Mqabba, Qrendi e Safi, questa parte di Żurrieq è molto popolare tra i turisti. Sebbene anche a Qrendi ci sia un'attrazione turistica denominata "Il- Maqluba ": caratterizzata da un pezzo consistente di terra (che si trova vicino alla cappella del paese) che ha ceduto ed è ormai in sostanza un grosso buco, con ecosistemi verdi unici ... chiaramente questo sito non è così popolare tra i turisti come la Grotta Azzurra.

Da un punto di vista sociologico, il tasso di separazioni coniugali e dei genitori single è significativo ma paragonabile a quello nazionale. Il disagio si fa sentire in alcune zone di Kirkop, Mqabba e Qrendi, dovuto principalmente alla mancanza d'istruzione, alle separazioni coniugali e/o all'improvviso licenziamento. Sembra che ci sia una tendenza all'abbandono degli studi in età scolare, i ragazzi, piuttosto che migliorare la propria istruzione, preferiscono cercare un lavoro. Tuttavia, questo fenomeno non si riscontra a Safi e Żurrieq, dove il livello d'istruzione dei residenti sembra essere più elevato. Il piccolo villaggio di Safi può effettivamente vantare di avere sette medici e un avvocato tra i suoi abitanti ... qualcosa d'inaudito di trenta anni fa!

Reati/ Problemi sociali:

- **Kirkop:** Pochi delinquenti vivono a Kirkop, tuttavia si ritiene che, a causa della vicinanza del villaggio all'aeroporto, un certo numero di noti esponenti del traffico di droga della zona di Cottonera viva qui per comodità. Il reato principale è il furto nelle case, di denaro e oro e l'abuso di droghe. Anche il vandalismo era un grande problema, ma si è notevolmente ridotto grazie al regime di vigilanza di quartiere, che ora copre tutto il quartiere. Le telecamere sono state installate come risposta ai furti che colpiscono perlopiù gli anziani. Si sostiene che Kirkop abbia il più alto numero di ronde e, si ritiene, che questo abbia contribuito a ridurre ulteriormente la criminalità. Sembra che ci sia una mancanza di fiducia nelle forze dell'ordine (dovuta plausibilmente alla mancanza di interventi incisivi sul territorio) che porta ad atteggiamenti omertosi. Sembra che i residenti trovino più semplice e più naturale segnalare i reati al Comune, piuttosto che alla polizia. Il senso d'insicurezza tra i residenti è aumentato a causa della vicinanza all'aeroporto e la presenza di due fabbriche di materiale pirotecnico esplose nel passato.
- **Mqabba:** solo tre residenti stanno scontando una pena detentiva. I furti sono rari, tuttavia ci sono alcune zone in cui giovani si riuniscono, ove avviene il consumo di sostanze stupefacenti. Inoltre, è un fatto noto che i giovani minorenni/bambini guidino senza patente. Gli uffici consiliari sono ospitati nello stesso edificio che ospita la stazione di polizia. Non vi è alcun sistema di vigilanza di quartiere e non sono state installate telecamere a circuito chiuso. Si sostiene che la presenza della polizia non sia sufficiente (ronde).
- **Qrendi:** Non c'è molta criminalità a Qrendi però, a giudicare dalla quantità di siringhe che si trovano in zona, l'abuso di droga, anche se non allarmante, potrebbe costituire un problema. Non vi è alcuna vigilanza di quartiere, secondo molti l'alto livello di omertà la renderebbe inefficace. La comunicazione con la polizia è soddisfacente.
- **Safi:** Gli anziani di Safi, nel 1990, sarebbero stati più volte presi di mira e avrebbero subito episodi di furti violenti. In realtà, ci è anche stato riferito che alcune delle vittime sono state legate e picchiate dai criminali. Anche se tali eventi risalgono al 1990, vi è ancora una certa inquietudine e, almeno a livello psicologico, si considerano ancora delle vittime. Ci sono state segnalazioni di abuso di droga, effettivamente, ci sono stati casi di overdose. Non c'è molta criminalità in questa località e non vi risiedono noti criminali. Tutta Safi è coperta da vigilanza di quartiere e ci sono alcune telecamere a circuito chiuso intorno, alcune delle quali installate dai proprietari degli immobili. Anche se la stazione di polizia non è sempre aperta, la presenza della polizia è palese, come quella di pattuglie che regolarmente controllano il territorio. Tuttavia, come a Kirkop e Żurrieq, sembra che i residenti trovino più facile segnalare i reati al Consiglio locale piuttosto che alla polizia.

- **Żurrieq:** Sebbene la criminalità in questa località sia in diminuzione, la violenza domestica e l'abuso di droga sono abbastanza diffusi. Il vandalismo e i rifiuti costituiscono un problema. Altri inconvenienti sono: parcheggio illegale, velocità eccessiva e il rumore. Questi sono generalmente attribuiti ai giovani. Sono state installate delle telecamere a circuito chiuso e la presenza della polizia è soddisfacente (la stazione di polizia è sempre aperta e le pattuglie sono frequenti). Come a Kirkop, sembra che per i residenti sia più facile segnalare i reati al Consiglio comunale, piuttosto che alla polizia. Non vi è alcun sistema di vigilanza di quartiere.

Anche Birzebbugia, Ghaxaq, Gudja, Marsaskala, Marsaxlokk e Żejtun sono molto vicine all'aeroporto (Gudja). Per raggiungere queste località, una volta fuori dall'aeroporto, proseguire fino alla rotonda e girare a destra. Dopo aver guidato per circa cinque minuti, ci si trova a Gudja (l'aeroporto è situato alla periferia di Gudja). Se si gira di nuovo a destra, si finisce a Ghaxaq. Gudja e Ghaxaq sono praticamente unite.

Fisicamente, Ghaxaq e Gudja sono molto simili. Sono caratteristici, vecchi e piccoli villaggi. Nel centro del paese si trovano case antiche, nelle periferie ci sono complessi residenziali (case a schiera principalmente) e le aree di confine (soprattutto agricole) sono punteggiate da case coloniche ristrutturate. Attraversando Ghaxaq, superata la rotonda e proseguendo dritto, si raggiunge Żejtun. Żejtun è pittoresco e antico e ha residenze simili a Ghaxaq o Gudja, ma è abbastanza grande rispetto a questi due villaggi. Tornando indietro e girando a sinistra, passato un altro villaggio chiamato "Bir id - Deheb" e poi girando di nuovo a sinistra, ci si ritrova a Marsaxlokk - il villaggio di pescatori. Marsaxlokk ha il vantaggio di essere proprio sul mare ... un porto peschereccio... punteggiato dalle colorate barche tradizionali maltesi. Marsaxlokk è un piccolo e pittoresco villaggio antico ... in riva al mare, dove si può fare una passeggiata sul lungomare e incontrare i vecchi pescatori, che probabilmente riassettano le reti da pesca. Marsaxlokk ospita il famoso mercato tradizionale della Domenica (in riva al mare), che è affollato da venditori ambulanti (vendita di qualsiasi cosa, dai souvenir, vestiti, arredi morbidi, prodotti culinari maltesi e pesce fresco) e dagli acquirenti (residenti e turisti).

Da Marsaxlokk, si potrebbe continuare verso l'interno, e a destra si trova Marsascula, o girare a sinistra, attraversare Marsaxlokk e alla fine andare a Birzebbugia. Marsascula è un altro villaggio in riva al mare, popolare tra i turisti per la presenza di un lungomare panoramico, hotel, case-vacanza, pub, take-away, gelaterie, ristoranti (tra cui cinese e siciliano), bar e un campo da gioco. Ci sono edifici antichi ma, nel complesso, gli immobili sono relativamente moderni, in particolare gli appartamenti di lusso, e i modesti, ma esteticamente piacevoli, appartamenti vicino alla zona id "Taz-Zonzo". Dall'altra parte di Marsascula, si trovano principalmente case a schiera relativamente moderne, alcune ville, un hotel e case coloniche ristrutturate sul bordo mare. Marsascula ha un'area di pallanuoto

che consiste principalmente di un porticciolo per piccole imbarcazioni. Tuttavia, Marsascala tende a essere conosciuta in particolare tra la gente del posto, per il nuoto.

Se si attraversa Marsaxlokk, si finisce a Birzebbugia: un altro villaggio in riva al mare, più grande di Marsaxlokk. E' principalmente un piccolo porto per imbarcazioni, tuttavia ha anche una vasta spiaggia di sabbia, diventata più grande per effetto delle correnti marine, conseguenza della costruzione di FreePort. FreePort è un porto piuttosto grande per le navi-merci che utilizzano Malta come punto di transito per i container. Birzebbugia è molto caratteristico, in particolare nel centro, dove si trovano per lo più antiche case maltesi tradizionali. Ci sono case, appartamenti, villette, case a schiera ... in particolare nelle zone residenziali. Ci sono anche alcune ville e case coloniche ristrutturate, soprattutto nelle zone agricole. Sulla costa di Birzebbugia, si trova un monumento per commemorare la siglatura dell'accordo che pose fine alla guerra fredda. I Presidenti Gorbaciov e Bush avrebbero dovuto firmare questo documento su una nave in alto mare, ma la zona è stata colpita da una violenta tempesta e hanno chiesto rifugio a Malta. Anche Birzebbugia, si trova un lungomare panoramico e un considerevole numero di pub, una discoteca (anche), alberghi, case vacanza, pub, take-away, gelaterie, ristoranti e caffè. Proprio accanto alla spiaggia c'è un campo di gioco notevole che ospita anche aree attrezzate. Questa zona è frequentata da turisti, ma è soprattutto rinomata presso i locali.

Reati/ Problemi sociali:

- **Birzebbuġa:** Il crimine sembra avere un carattere stagionale. I furti nelle spiagge e di auto aumentano in estate. L'abuso di droga è molto diffuso e si dice che il traffico di droga continua indisturbato in luoghi disabitati. Nel parco giochi, adiacente alla scuola elementare, si trova una considerevole quantità di siringhe. Non vi è alcun sistema di vigilanza di quartiere (anche se l'amministrazione ha cercato di favorirne la creazione) e le uniche telecamere a circuito chiuso sono state installate presso la sede del Consiglio. Nel tentativo di prevenire la criminalità e gli abusi, i barbecue sono stati banditi dalle spiagge. Gli anziani tendono a essere le principali vittime della criminalità, per cui vivono in una situazione di costante allarme. Come a Safi, Kirkop, Żurrieq e Ghaxaq, sembra che i residenti di Birzebbuġa trovino più facile segnalare i reati al Consiglio, piuttosto che alla polizia, e lo fanno solo dopo una profonda riflessione e con esitazione. Si sostiene che la centrale di Dellimara e la zona industriale di Freeport costituiscano una minaccia per la tranquillità e sicurezza dei residenti. Stranamente, l'antico impianto per la distribuzione del gas non è stato menzionato. La comunicazione con la polizia è soddisfacente, ma i residenti evitano il coinvolgimento della polizia.
- **Ghaxaq:** i tassi di criminalità non sembrano particolarmente elevati, le violazioni della legge si limitano a piccole infrazioni (soprattutto eccesso di velocità sulla tangenziale

di Ghaxaq). Tuttavia, la tangibile rivalità per la festa del villaggio (ironia della sorte, tra i seguaci di Santa Maria e quelli di San Giuseppe), costituisce una minaccia per la tranquillità e la sicurezza di questo piccolo centro. Il campo di gioco sembra essere la principale area malfamata, soprattutto in estate, quando i giovani si riuniscono causando fastidio ai residenti. Vandalismo e rifiuti sono un problema, in particolare nelle aree verdi dei quartieri residenziali. Delle telecamere, infatti, sono state installate in questa zona. Non vi è alcuna vigilanza di quartiere. C'è una stazione di polizia nel cuore di Ghaxaq, ma non sempre è aperta. Le pattuglie si muovono a piedi, ma si occupano solo di contravvenzioni. Come a Safi, Kirkop e Żurrieq, sembra che i residenti Ghaxaq trovino più facile segnalare i reati al Consiglio locale, piuttosto che alla polizia.

- **Gudja:** nel complesso, si ritiene che i livelli di criminalità non siano elevati (il furto è raro e quando si verifica, è di entità modesta, probabilmente legato all'abuso di sostanze stupefacenti), tuttavia l'abuso di droga è considerato un problema, siringhe abbandonate si trovano di solito nella periferia di Gudja (il campo di calcio dove i giovani si riuniscono), si ritiene che la maggior parte dei tossicodipendenti sia non residente. Si sostiene che, giacché Gudja è una via di passaggio, gli estranei ne approfittano per abbandonare illegalmente i loro rifiuti (tra cui siringhe usate). Le vittime della criminalità a Gudja tendono a essere gli anziani, tra i quali vi è un alto grado di allarmismo, Tipici i reati correlati alle feste cittadine (chiasso, comportamenti indisciplinati o indecenti) commessi durante i periodi di festa: entrambi nel mese di ottobre (Tac - Cintura e Tar - Ruzarju). In confronto, Santa Maria (in agosto) è tranquilla. Non vi è alcun sistema di vigilanza di quartiere in funzione - non ci sono delle telecamere a circuito chiuso. La stazione di polizia Gudja non è sempre aperta, tuttavia la zona è coperta da frequenti pattuglie di volanti della polizia.
- **Marsaskala:** la criminalità sembra essere in diminuzione, anche se ci sono state segnalazioni di atti di vandalismo, furti di auto e furti sulle spiagge. Il campo di gioco vicino alla chiesa e la zona vicino a Il - Maghluq (in questa zona ci sono alcune discoteche che attirano le giovani generazioni) sono considerate come aree a rischio criminalità e fonti di fastidio. Non vi è alcun sistema di vigilanza di quartiere. Ciò è stato imputato in gran parte al debole senso di appartenenza identitario. Le uniche telecamere sono state installate dalle banche (per controllare i propri accessi). La recente costruzione di una stazione di polizia a Marsaskala è stata ben accolta dai residenti.
- **Marsaxlokk:** Anche qui non ci sono elevati livelli di criminalità, fatta eccezione per l'abuso di sostanze stupefacenti che rappresenta un grosso problema. I luoghi deputati al consumo sono spesso gli edifici vuoti. Il secondo problema è il vandalismo. Pochissimi pregiudicati vivono qui. Anche a Marsaxlokk gli anziani sono prede preferite dai criminali. Le imbarcazioni da diporto, che passano dal porto di Marsaxlokk, sono

considerate come una fonte di rumore e di conseguenza sono viste come una minaccia per la sicurezza e la tranquillità di Marsaxlokk. Non ci sono delle zone particolarmente colpite dal crimine. Non ci sono telecamere a circuito chiuso installate e non vi è alcun sistema di vigilanza di quartiere (apparentemente a causa dell'apatia dei residenti). La presenza della polizia è accettabile e ci sono pattuglie durante le serate, inviate dalla polizia di Birzebbugia.

- **Žejtun:** Nel complesso, il tasso di criminalità non è considerato elevato, ma sembra che ci sia un problema di abuso di droga, in particolare nei giardini pubblici. A Žejtun, le vittime della criminalità tendono a essere gli anziani che vivono in una condizione di costante paura. Secondo i residenti sarebbero soggetti estranei a causare dei problemi, poiché non hanno un forte senso di attaccamento alla comunità locale. Il mancato rispetto dei limiti di velocità è considerato come uno dei problemi di Žejtun, in particolare lungo le arterie stradali in periferia. Ci sono alcuni delinquenti che vivono a Žejtun (alcuni dei quali si recano regolarmente presso la locale stazione di polizia per firmare). Vi è un sistema di vigilanza di quartiere alle spalle della chiesa, pensato per gli anziani che vivono lì. Le autorità consiliari lamentano che, nonostante le numerose riunioni tenutesi, la polizia non è presente e non interagisce con la popolazione locale.

Distretto N. 3.: Reati/ Problemi sociali

- I principali reati segnalati sono: furto, tossicodipendenza, violenza domestica, guida senza patente, mancato rispetto limiti di velocità e altre violazioni del codice stradale, reati legati alle feste cittadine (ubriachezza, disturbo della quiete, urinare in pubblico, comportamenti indecenti e risse), abbandono dei rifiuti, oltre che discariche abusive e atti vandalici.
- I giovani sono considerati potenziali criminali e fonte di problemi e quindi una minaccia.
- Gli anziani sono stati vittime di criminali in passato e quindi sono generalmente afflitti da una paura acuta della criminalità .
- Vi è un sistema di vigilanza di quartiere che si estende su tutto Kirkop, ma sembra un'eccezione. Gli altri paesi non hanno nulla di simile.
- Anche se poche e distanti tra loro, in questo distretto sono state installate alcune telecamere.
- Anche se, in generale, la comunicazione con la polizia è soddisfacente, sembra che ci sia una generale mancanza di fiducia nella polizia e una diffusa omertà. In realtà,
- i residenti trovano più semplice e più naturale denunciare i reati al Consiglio piuttosto che alla polizia.
- I residenti che vivono vicino all'aeroporto (questo distretto è vicina all'aeroporto), si sentono un po' a rischio proprio per la loro vicinanza all'aeroporto (questo distretto

è vicino all'aeroporto), si sentono un po' a rischio proprio per la loro vicinanza a tale struttura e alle due fabbriche di materiale pirotecnico, esplose in passato. Si sostiene che la centrale Dellimara e la zona industriale di Freeport (che si trova in questo distretto) rappresentino una minaccia per la serenità e la sicurezza dei residenti.

The Western District (Il Distretto del Occidente)

Il distretto number quattro comprende le seguenti località:

- Attard
- Balzan
- Dingli
- Lija
- Iklin
- Mdina
- Mtarfa
- Siggiewi
- Żebbuġ

Attard, Lija e Balzan, sono comunemente noti come i tre villaggi. Geograficamente si trovano nella zona centrale dell'entroterra situata in un territorio famoso per i suoi agrumi. Attard, Lija e Balzan sono molto richieste per il loro patrimonio immobiliare. Sono prevalentemente residenziali, con alcuni negozi, soprattutto nei centri del villaggio. Balzan è il primo paese che s'incontra dopo Birkirkara, guidando in direzione di Dingli (via Attard). Si tratta di un caratteristico, antico e pittoresco villaggio, con strade strette, costituito principalmente da vecchie case/ville, chiese, cappelle e conventi (tra cui quella del Buon Pastore, che ospita gli immigrati irregolari, oltre ad altre persone svantaggiate/emarginati/bisognosi). Ci sono anche wine bar, caffetterie e ristoranti. Nella parte moderna di Balzan troviamo anche appartamenti e villette. Da un punto di vista sociale, i residenti Balzan appartengono alla classe medio - alta, con l'eccezione dei migranti/rifugiati (così come altri protetti di origine maltese) residenti nel convento del Buon Pastore. La disoccupazione è molto bassa e non vi è alcuna alloggio sociale a Balzan. Balzan è caratterizzata da problemi d'invecchiamento della popolazione. Gli anziani tendono a vivere da soli e quindi sono potenziali bersagli di ladri (furti in abitazioni).

Fuori Balzan, passando davanti al giardino di Sant'Antonio e al Palazzo del Presidente, oltrepassato un albergo a cinque stelle, ci si ritrova ad Attard. Con l'eccezione del nucleo antico del borgo, che, come Lija, ha strade strette e vecchie, case pittoresche e case coloniche ristrutturate, proprio accanto alla vecchia chiesa parrocchiale, le parti esterne di Attard sono relativamente nuove. Fino all'inizio degli anni Novanta, Attard era nota per le sue ville e villette a schiera, abitate dalle classi abbienti... alcune delle quali con piscine.

Al momento, la tendenza da parte dei progettisti e di demolire questi edifici familiari, sostituendoli con condomini. In effetti, da tranquillo villaggio e zona residenziale, Attard, gradualmente ma costantemente, si trasformando in zona frenetica, congestionata dal traffico (in particolare nelle ore di punta) e in cui parcheggiare è problematico. Ci sono anche due case di riposo per anziani così come alcuni negozi di caffè/bar/pizzerie. Ci possono essere problemi sociali (in particolare nella zona case popolari), ma non sono così evidenti. La maggior parte degli anziani risiede nel nucleo originario del villaggio intorno alla chiesa parrocchiale, la popolazione di Attard è caratterizzata da giovani coppie che si sono spostate ad Attard da diverse località in quanto, oltre ad essere centrale e comoda, la proprietà immobiliare è considerata di lusso. Da un punto di vista sociale, i residenti sono un mix di classe media medio/superiore e classe inferiore (soprattutto nelle zone edilizia sociale).

Subito dietro i giardini di Sant'Antonio, tra Attard e Balzan, vi è il terzo paese, chiamato Lija. Lija è una zona residenziale, tuttavia ci sono fabbriche e una piccola zona industriale nelle sue periferie. Lija è un tipico villaggio maltese che si è sviluppato a un ritmo molto veloce. Il nucleo antico del borgo è sorto intorno alla chiesa parrocchiale e le nuove costruzioni risalgono a circa venticinque anni fa. C'erano aree/campi aperti in prossimità del nucleo centrale del villaggio, tuttavia la maggior parte di queste sono state destinate alla costruzione di nuovi edifici. Un esempio è la residenza universitaria di Malta. Lija vanta ville con una storia particolare, come ad esempio Villa Francia, Villa Depiro Gourgon, Villa Preziosi (Strickland ha vissuto qui) e Villa Ganado. Così non sorprende che un numero considerevole di persone benestanti costruirono le loro ville a Lija (centro del villaggio e campagna). Tuttavia, vi è anche un complesso residenziale di tipo popolare. Secondo vecchi documenti, i giardini di Sant'Antonio erano una volta parte di Lija. Da un punto di vista sociale, a Lija vi è una mix di persone appartenenti alla classe superiore e inferiore (in particolare nell'area residenziale di tipo sociale). Si assiste a un fenomeno d'invecchiamento della popolazione. Anche se non fa parte dei tre villaggi, Iklin è molto vicino a Lia.

Oltrepassata Lija, girando a sinistra sulla strada principale e poi a destra (di fronte alla strada principale), si finisce a Iklin. Iklin è una zona residenziale, caratterizzata da case a schiera ben tenute, alcune ville, appartamenti e villette. E' considerata come una zona relativamente tranquilla, tuttavia una notevole quantità di traffico passa attraverso ogni giorno, in particolare dopo la vicina deviazione per Birkirkara. La percentuale di famiglie spezzate (persone separate) riflette il dato nazionale e i problemi sociali non sono evidenti. Come a Balzan, Attard e Lija, il livello d'istruzione sembra essere abbastanza elevato, la maggior parte dei giovani frequenta l'università e la disoccupazione è bassa.

- **Attard:** Attard è afflitto da atti di vandalismo. I suoi giardini pubblici, i servizi igienici pubblici e persino i locali consiliari sono regolarmente presi di mira dai vandali. Sono stati segnalati una serie di furti nelle case e siringhe usate si trovano spesso in giardini pubblici e nelle aree centrali (a riprova dell'uso di sostanze stupefacenti). C'era un sistema di vigilanza di quartiere, ma questo non ha funzionato e, di conseguenza, l'esperienza è stata archiviata. I giardini pubblici e le sedi consiliari sono monitorati da telecamere a circuito chiuso. Inoltre, alcune case sono dotate di telecamere e di sistemi di allarme, mentre le strade dei moderni complessi residenziali sono monitorate e rese sicure grazie alla presenza di allarmi e telecamere a circuito chiuso. Si ritiene che la presenza della polizia non sia sufficiente ad Attard e spesso, la stazione di polizia locale è chiusa. Così, i residenti sono costretti a chiamare la stazione di B'Kara, quando trovano la stazione di polizia di Attard chiusa. Tuttavia, la comunicazione tra l'Amministrazione locale e la polizia è buona.
- **Balzan:** ci sono circa tre gruppi familiari legati notoriamente al mondo della criminalità. I problemi ricorrenti sono vandalismo e droga. Gran parte dei problemi provengono da tre villaggi (Lija, Attard, Iklin) e dalla vicina B'kara. Nei casi di vandalismo commessi da giovani, il Consiglio promuove un servizio civile volontario per evitare di ricorrere all'azione giudiziaria. C'è anche una tendenza nei giovani a scorazzare con le moto, a sfidarsi e a commettere atti devianti. Un sistema di vigilanza di quartiere è stato avviato, tuttavia, sembrerebbe aver creato più problemi di quanti ne abbia risolto; quindi, questa iniziativa è stata abbandonata. Inoltre, le telecamere a circuito chiuso sono state rimosse, in quanto sono state considerate come non convenienti economicamente. Tuttavia, alcune residenze sono dotate di telecamere a circuito chiuso. Il Consiglio prevede di installare un servizio di vigilanza nel campo di gioco e presso i servizi igienici pubblici in risposta ai ricorrenti atti di vandalismo. Il Consiglio ha un buon rapporto con i villaggi vicini e con la polizia. Vengono tenute riunioni regolari con la polizia e, dal 2011 è stata aperta la stazione di polizia di Balzan con un ispettore di stanza qui (forse a causa della centralità che ha assunto Balzan).
- **Lija:** Si sostiene che non ci siano reali problemi connessi alla criminalità e, quindi, la necessità di istituire un sistema di vigilanza di quartiere non è stata mai avvertita. Tuttavia, il Consiglio di Lija è stato recentemente colpito da un furto: qualcuno ha rubato 150 € dalla sede. Gli anziani avvertono di essere potenziali obiettivi dei criminali. La loro paura è stata alimentata da episodi di furti nelle case. Non ci sono telecamere a circuito chiuso installate, ma il Consiglio locale e alcune abitazioni sono dotati di proprie telecamere. Il Consiglio detiene buoni rapporti con le autorità di sicurezza, pur non essendoci una stazione di polizia.
- **A Iklin:** l'incidenza della criminalità è considerata estremamente bassa, in effetti, sono stati segnalati solo pochi furti sporadici. Tuttavia, abbondano atti di vandalismo e

l'uso di un linguaggio volgare, in particolare nella zona del parco-giochi, soprattutto di notte. Un altro problema è rappresentato dall'abbandono illegale di bombolette spray, inalate dai giovani nel parco giochi. Le siringhe usate vengono illegalmente scaricate nelle aree circostanti la circonvallazione (situato tra Iklin e B'Kara), tuttavia questo non è un problema legato a Iklin. Non esiste un programma di sorveglianza di quartiere. L'unica telecamera a circuito chiuso, installata dal Consiglio locale, è un dispositivo di controllo del traffico. Alcuni residenti (soprattutto le ville) hanno propri sistemi di videosorveglianza. Inoltre, la zona è molto ben illuminata durante la notte. I contatti tra la polizia e il consiglio locale Iklin sono regolari. Il Consiglio, s'incontra con i rappresentanti delle diverse forze dell'ordine, come, ad esempio, con quello della squadra antidroga della polizia. Questa rete è considerata come molto utile. La squadra mobile della polizia pattuglia Iklin frequentemente e regolarmente.

Oltre Attard, salendo in direzione nord - ovest, lungo una strada principale fiancheggiata da alberi su entrambi i lati (Attard Road), in direzione di Rabat, si è davanti alla vista della caratteristica Mdina - la vecchia capitale di Malta, anche denominata "The Silent City". È stata costruita dagli arabi per salvaguardare Malta. In realtà, Mdina è una piccola città fortificata, molto antica, arroccata su bastioni, che sovrasta i campi ondulati di Rabat e Imtarfa e, una buona parte di Malta. Mdina storicamente è stata sede della vecchia aristocrazia maltese (la maggior parte dei quali risiedeva o risiede ancora qui) ed è molto ricca di cultura, tradizione e storia. Ha strade molto strette ed è ricca di magnifiche case antiche, palazzi e palazzi. A Mdina si trova la cattedrale di Malta e la residenza ufficiale dell'arcivescovo di Malta (così come l'impressionante Museo della Cattedrale). Ci sono conventi (come quello delle monache di clausura) e cappelle in tutta Mdina. A Mdina, si trovano negozi turistici, spettacoli tematici per turisti, bar, pizzerie, ristoranti esclusivi (anche un hotel a cinque stelle) ... anche un tradizionale doratore! Solo i residenti possono entrare con le auto o parcheggiare qui. Mdina è un luogo residenziale e turistico, tuttavia trattasi perlopiù di un turismo giornaliero. Mdina ha circa 300 residenti: non ci sono problemi sociali noti (né povertà, disoccupazione o migranti). È caratterizzata da processi d'invecchiamento della popolazione, poiché il giovani preferiscono andare via. Da un punto di vista sociale, sembrerebbe che Mdina sia abitata perlopiù dagli appartenenti alle classi superiori e da benestanti. Se ci sono problemi familiari, essi tendono a rimanere ben nascosti.

Fuori Mdina, dall'entrata secondaria (non la principale), oltrepassando una galleria in collina e una rotonda (vicina alla storica Villa romana - che in realtà era una cittadina romana), ci si trova a Rabat. Rabat è una mix di aree residenziali, agricole, turistiche e commerciali. È arroccata sulla stessa collina su cui si trova Mdina. In effetti, in epoca romana, Mdina e Rabat costituivano una sola città. Nel nucleo centrale di Rabat, si trovano

chiese, cappelle, l'antico casinò, l'Archivio Nazionale (una volta un ospedale chiamato "Santu spirtu"), residenze per anziani, conventi, attrazioni turistiche e musei (come il Museo Wignacourt, le Catacombe di Sant'Agata, il Museo così come le Catacombe di San Paolo e le Grotte), così come enoteche, discoteche, bar, ristoranti e negozi. La domenica, nel centro di Rabat, viene anche organizzato un mercato delle pulci. Il villaggio principale è molto caratteristico, caratterizzato da strade strette e vecchie case. Rabat condivide la ricca storia di Mdina. Durante la seconda guerra mondiale, una notevole quantità di persone provenienti dal sud di Malta ha cercato rifugio (dai bombardamenti pesanti) a Rabat, presso le famiglie locali. Rabat è anche caratterizzata da un fenomeno d'invecchiamento della popolazione (soprattutto nella zona più centrale). Da un punto di vista sociale, le classi subalterne risiedono soprattutto nei complessi residenziali di Hal Qajjet e Hal bajjada e nelle zone circostanti. Le classi medie e superiori sembrano preferire la zona di Tal - Virtù. Qui, si trovano case e ville a schiera. I problemi familiari e sociali riflettono quelle nazionali, anche se un certo numero di donne maltrattate/ vittimizzate si rivolgono regolarmente al consiglio per chiedere aiuto e gli anziani conducono spesso una vita scadente a causa delle condizioni delle case – con scale e ambienti umidi. La povertà è in aumento come attesta il gioco d'azzardo illegale. Eppure, l'abuso di droga è minimo. Il basso livello d'istruzione prevalente a Rabat può portare i suoi residenti ad avere priorità diverse. Questa potrebbe essere una diversa forma di povertà.

Fuori Mdina, dall'ingresso posteriore, non da quello principale, in direzione di Rabat, girando a destra lungo una stretta strada di campagna (alla vecchia fermata del treno), continuando dritto, attraverso la circonvallazione e un villaggio in cima alla collina ... si arriva a Imtarfa. Imtarfa è stata sede dell'esercito britannico e di un ospedale inglese (Malta era una colonia britannica 1800-1964). Il Consiglio ha promosso iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio storico militare di Imtarfa quali, ad esempio, l'evento annuale chiamato "Military Imtarfa". Oltre ad edifici militari, Imtarfa vanta la presenza della torre dell'orologio e di un vecchio ospedale militare. Dopo la partenza degli inglesi, gran parte di Imtarfa divenne sede di famiglie che rientrano nei programmi di edilizia sociale. In realtà, Imtarfa è una zona prevalentemente residenziale grazie al numero di complessi residenziali che sono stati costruiti in questa località sin dalla fine degli anni novanta. C'è anche una residenza per anziani tuttavia, la maggior parte degli utenti proviene dai villaggi vicini. In aggiunta, ci sono due centri per persone con disabilità: il Centro di Formazione per adulti (pubblico) e il Dar il- Kaptan (di proprietà privata). Dal punto di vista sociale, la povertà è poco visibile, ma il numero delle separazioni è piuttosto elevato. Ci sono solo circa sessanta anziani residenti, su una popolazione di circa 2.500. Il livello d'istruzione e di occupazione è abbastanza soddisfacente. Solo dieci migranti sembrano vivere a Imtarfa.

Una volta fuori Imtarfa, via Rabat, in direzione nord ovest, ci si trova nel caratteristico

e pittoresco villaggio di campagna di Dingli - reso celebre per le sue scogliere. Anche se geograficamente vicino a Rabat, Dingli è piuttosto differente. Il nucleo tradizionale del villaggio (la chiesa parrocchiale, dedicata a Santa Maria, che si trova sul punto più alto

- circondata da vecchie case, che sono principalmente abitate da anziani e ove ci sono alcuni negozi) è circondato da complessi residenziali pubblici relativamente nuovi (principalmente case a schiera) che sono immersi nella campagna - con campi coltivati e incolti. A Dingli, si trovano due gruppi politici, un centro per la banda locale (usato anche come una scuola di musica per i membri della band) e una squadra di calcio (Dingli Swallows). Tra due complessi residenziali pubblici, si trova il campo da calcio e un giardino pubblico. Un altro giardino pubblico si trova vicino alle scogliere. Dingli è di per sé, una attrazione turistica, tuttavia, vanta anche la presenza di rifugi, utilizzati in tempo di guerra e del " Ghajn tal- Hasselin ", recentemente restaurato, - in cui le donne del villaggio si riunivano per lavare i vestiti. Oltre alla chiesa parrocchiale, numerose cappelle, residenze, negozi e locali; si trovano anche enoteche e ristoranti. Da un punto di vista sociale, il centro è abitato soprattutto da classi medio - basse. Anche se si ritiene che la povertà non sia particolarmente allarmante, si afferma che i livelli di istruzione siano tendenzialmente bassi; ciò è attestato dalla presenza di certi atteggiamenti e da problemi di alfabetizzazione (come è stato registrato dalle statistiche parrocchiali) .

In viaggio lungo la scogliera di Dingli, in direzione sud, si arriva a Siggiewi - un altro caratteristico villaggio di campagna, circondato da campi. Siggiewi è un mix di zone agricole e residenziali. Come altri villaggi tradizionali, al centro del nucleo del villaggio vi è la chiesa parrocchiale (dedicata a San Nicola), circondata da vecchie case. Questa zona è a sua volta circondata da complessi residenziali di tipo sociale - case prevalentemente a schiera. A loro volta, questi complessi residenziali sono circondati dal verde e da campi coltivati o altro. A Siggiewi, oltre alla chiesa parrocchiale e le residenze, si trovano numerosi negozi, bar e club, oltre a tre principali attrazioni/luoghi d'interesse turistico (" The Malta Limestone Heritage ", " The Birds of Prey Centre " e il " Tal- Girgenti "Open Cappella, dove presumibilmente, Santa Maria appariva a un'anziana donna santa). Socialmente, i residenti di Siggiewi tendono a essere prevalentemente appartenenti alla classe operaia e alla borghesia. Vi è un certo numero di genitori single. Gli abitanti dei complessi residenziali sono a rischio povertà, ma non si può affermare che la povertà sia una caratteristica specifica di questo territorio. Il livello d'istruzione e di occupazione è considerato soddisfacente.

Siggiewi e Żebbuġ sono praticamente attaccati. Attraversata Siggiewi, si arriva a Żebbuġ. Come altri villaggi tradizionali maltesi, al centro di Żebbuġ si trova la chiesa parrocchiale (dedicata a San Filippo), circondata da vecchie case tradizionali, con strade strette. Il nucleo del villaggio è abbastanza grande ed esteso. Alla periferia di Żebbuġ, si trovano gruppi di villette a schiera relativamente moderne. Żebbuġ (uno dei paesi più antichi

dell'isola) è principalmente una zona residenziale con un passato di economia rurale. Le aree di Ram e Hal Mula ospitano micro- imprese che operano su scala industriale. Żebbuġ vanta due edifici di particolare importanza storica: Dun Mikiel Scerri e Dun Karm di Preca. Altri punti di riferimento sono: la Porta di Rohan, Villa San Filep, il Palazzo Baruni Azzopardi e la Loggia di Caccia del gran maestro de Vilhena. Socialmente, i residenti Żebbuġ appartengono prevalentemente alla classe operaia e alla borghesia. In linea con il dato nazionale, le separazioni coniugali in Żebbuġ sono in aumento. Per quanto riguarda il livello d'istruzione dei residenti, a Żebbuġ, sembra ci sia un mix composto da persone con istruzione post-laurea, istruzione media e scarsa istruzione. Ci sono alcuni casi di povertà. I soggetti più anziani vivono da soli e, a Żebbuġ, si avverte il bisogno di una struttura residenziale per anziani. Si sostiene che la presenza di rifiuti abbandonati per strada sia prova dello scarso civismo dei cittadini di Żebbuġ:

- **Dingli:** Si ritiene che i livelli di criminalità siano bassi. L'uso di sostanze stupefacenti nella zona delle scogliere (non necessariamente da parte dei residenti Dingli) è un fenomeno preoccupante. In estate ci sono numerosi casi di vandalismo, particolarmente nei giardini pubblici. La velocità eccessiva, specialmente nelle strade principali, costituisce un altro problema. I giardini pubblici e le strutture consiliari sono monitorate con un sistema di telecamere a circuito chiuso, mentre le videocamere nella piazza principale, sono state rimosse. I rapporti con la polizia sono buoni, sebbene occorrerebbe una maggiore presenza sul territorio.
- **Mdina:** Sembra che la delinquenza non esista a Mdina. Ciò potrebbe essere determinato dal fatto che Mdina sia una comunità piccola e molto chiusa. Inoltre, a Mdina ci sono due aree sottoposte a sorveglianza: sono monitorate da un sistema di videosorveglianza in funzione 24 ore su 24, posto dalla polizia. Ci sono anche telecamere a circuito chiuso intorno a Mdina, conseguentemente, l'area è monitorata tutti i giorni e tutto l'anno. Inoltre – tutti i negozi hanno sistemi di allarme e/o telecamere a circuito chiuso. Per garantire ulteriormente la sicurezza vi è anche una stazione di polizia.
- **Mtarfa:** il vandalismo è evidente e allarmante a Mtarfa. Gli atti di vandalismo sono perpetrati da giovani gang, che gironzolano per le strade e creano problemi, come per esempio: distruzione di pali della luce, specchietti di autovetture, cartelloni e luci. Altri due problemi sono molto diffusi: il furto di bombole (lasciati davanti alle case, per i distributori del gas) e l'incendio dei cassonetti. Non ci sono sistemi di sorveglianza di quartiere o videocamere. Per ironia della sorte, l'assenza delle telecamere è dovuta al fatto che quelle installate in precedenza sono state rotte o rubate. La stazione di polizia di Mtarfa è spesso chiusa e per questo non vi è una grossa presenza di forze dell'ordine sul territorio. Il contatto con le forze di polizia, comunque, è ritenuto abbastanza soddisfacente.

- **Rabat:** furti di automobili, nelle case e nei campi sono rari a Rabat. Nella zona più bersagliata, il Comune è intervenuto predisponendo come misura di sicurezza un sistema intercom. Si ritiene che i criminali non provengano da Rabat, quanto da alcune aree ben note, specialmente dai sobborghi. Nel centro cittadino i livelli di criminalità sono molto bassi, plausibilmente poiché il centro è molto trafficato e dunque soggetto a un controllo (non ufficiale) da parte dei locali. Non ci sono sistemi di sorveglianza di quartiere e soltanto alcune case private sono dotate di un sistema di videosorveglianza. La presenza della polizia non è percepita come soddisfacente e da più parti è stato sottolineato che spesso non vi è una volante disponibile.
- **Siggiewi:** a Siggiewi è stato denunciato qualche furto, ma l'uso di sostanze stupefacenti e i problemi di vandalismo sono molto comuni nelle zone residenziali. Secondo i dati, gli atti vandalici sono commessi da minori. Discussioni accese sono all'ordine del giorno nel centro cittadino. Di solito gli animi si accendono per questioni legate al parcheggio. A Siggiewi ci dovrebbero essere alcuni pregiudicati. Le relazioni con la polizia sono considerate soddisfacenti, anche se spesso la locale stazione è chiusa, poiché tutto sommato trattasi di un paese tranquillo.
- **Żebbuġ:** Sono stati segnalati alcuni furti, il cui numero non è comunque allarmante ben più grave è il fenomeno dell'abbandono delle carcasse di animali morti nelle zone a valle e del conferimento abusivo dei rifiuti nelle periferie. Sono stati segnalati alcuni casi di vandalismo. Ciò accade in alcuni giorni specifici, per esempio quando l'elettricità va via per ore. Non ci sono sistemi di sorveglianza di quartiere né telecamere (valutate economicamente non convenienti). I rapporti con la polizia sono oltremodo buoni, la presenza della polizia è stata ulteriormente potenziata con l'insediamento di un nuovo ispettore.

Distretto N.4: Reati /Problemi sociali

- Furti di auto, nelle case e nelle zone agricole
- Uso di sostanze stupefacenti.
- Vandalismo.
- Deposito illegale di rifiuti – specialmente siringhe usate e bombolette spray, che sarebbero inalate dai giovani o ancora l'abbandono di carcasse di animali e di rifiuti.
- L'alta velocità costituisce un problema.
- Piccoli litigi sono abbastanza comuni nel centro del paese, in particolare nei pressi dei parcheggi.
- L'uso di un linguaggio non appropriato è molto comune.
- Molti giovani scorazzano con le biciclette, sfidandosi e compiendo atti di devianza.
- Gli anziani sono le potenziali vittime e spesso vivono in una condizione di paura.

The Northern District (Il Distretto del Nord)

Il distretto cinque comprende le seguenti località:

- Gharghur
- Mellicha
- Mgarr
- Mosta
- Naxxar
- St Paul's Bay

Proseguendo dritto, dopo San Ġwann, verso nord, ci si ritrova ad una rotonda. Girando a destra per due volte, si arriva nel pittoresco, antico, tranquillo, piccolo borgo di Gharghur. Arroccato su una collina che domina una valle spettacolare che da una parte conduce verso l'interno della campagna maltese e, dall'altra, conduce alla strada costiera (o Bahar ic - Caghaq). Il centro del villaggio è composto di una chiesa, circondata da affascinanti e di antiche case tradizionali maltesi. A Gharghur, si trovano alcuni negozi, club, almeno due ristoranti e wine bar, oltre ad una scuola elementare. La maggior parte delle case, alla periferia di Gharghur, sono state demolite e sostituite da appartamenti. Ci sono anche una serie di case coloniche sparse nei campi vicini. Gharghur potrebbe essere considerato come un villaggio rurale poiché è circondato da una rigogliosa campagna. Da un punto di vista sociale, in termini di occupazione e ricchezza, la gente di Gharghur sembra benedetta. Tuttavia, casi di disgregazione familiare e separazioni, sono evidenti anche qui e, a quanto pare, la maggior parte dei residenti di Gharghur, di mezza età e anziani, non ha completato la propria istruzione formale e potrebbero essere classificati come soggetti in abbandono scolastico. Potrebbe darsi che dal momento che la maggior parte delle famiglie Gharghur possiede dei terreni agricoli, i giovani siano incoraggiati a saltare la scuola per lavorare nei campi e aiutare le loro famiglie. La cosa positiva è che anche se questa era una pratica abbastanza comune in tempi passati, oggi, solo un paio di ragazzi abbandonano la scuola per lavorare nei campi. Un numero considerevole di persone anziane vive a Gharghur e, a quanto pare, le generazioni più giovani scelgono di continuare a vivere a Gharghur anche dopo il matrimonio o dopo essersi sistemati con il proprio partner. Le persone provenienti da fuori ... gli "Stranieri", come vengono chiamati, non sono benvenute e spesso sono guardate con sospetto. La popolazione di Gharghur è aumentata notevolmente negli ultimi anni, dal momento che sembra che ci sia un afflusso di giovani coppie che si sono stabilite negli appartamenti moderni.

Una volta fuori Gharghur, tornando indietro alla rotonda, se si procede verso destra, ci si trova nel vicino villaggio di Naxxar; in altro villaggio tradizionale, simile a Gharghur, ma più grande e non così silenzioso. Nel centro paese, si trova la chiesa parrocchiale, circondata da residenze (ora soprattutto appartamenti che hanno sostituito le villette

cittadine), Palazzo Parisio (un palazzo che in parte è una residenza di una nobile famiglia maltese, in parte è aperto al pubblico come attrazione turistica/luogo d'interesse culturale) ristoranti, wine bar, club, negozi, una banca, un distributore di benzina. Naturalmente, in particolare vicino alla chiesa parrocchiale, si trovano antiche e tradizionali abitazioni cittadine maltesi e si trovano almeno tre scuole: una scuola elementare, una scuola media e una scuola post-secondaria. Così, Naxxar è frequentato da un buon numero di adolescenti e giovani adulti. Un altro punto d'interesse è, forse, il vecchio mulino a vento vicino alle scuole. Alla periferia di Naxxar (e Gharghur), si trovano imponenti ville e villette a schiera moderna. Essendo contiguo a Gharghur, Naxxar è arroccato su una collina; da un lato si affaccia su Attard e Mosta, dall'altro si affaccia su Bumarrad, sulla Baia di San Paolo e una parte della strada costiera (Bahar ic-Caghaq). Come Gharghur, ma in misura minore, è circondato da campi. Socialmente, i residenti Naxxar sembrano appartenere un livello accettabile. Non c'è né povertà, né presenza di migranti, cosa abbastanza prevedibile in quanto il costo del patrimonio immobiliare di Naxxar è alto. Si sostiene che coloro che sono disoccupati in realtà siano soggetti che "non vogliono lavorare". Relativamente alle separazioni coniugali e alla presenza di genitori single, Naxxar rispecchia la tendenza nazionale che è comunque alta. A Naxxar, vi è un numero considerevole di persone anziane. Questi anziani residenti sembrano soffrire di solitudine. Il Consiglio cerca di affrontare questo problema con la fornitura di servizi alla famiglia e centri di assistenza diurna. In aggiunta, ci sono le strutture residenziali per gli anziani, gestite dal settore privato ("Santa Casa" e "Loyal House"). I residenti bisognosi di Naxxar tendono a ricorrere più facilmente al parroco piuttosto che al Comune. Il consiglio locale di Naxxar fa la sua parte, fornendo quante più informazioni sui servizi esistenti e su come sia possibile accedervi.

Guidando intorno alla chiesa parrocchiale Naxxar, in direzione dell'ingresso principale e giù per la collina (che è fiancheggiata da alberi su entrambi i lati), ci si trova su una strada principale e si arriva a una rotonda. Girando a destra e proseguendo dritto, ci si ritrova a Mosta. Nel centro di Mosta, si trova il maestoso Duomo (o Rotonda) e la chiesa parrocchiale dedicata all'Assunzione della Madonna (Santa Maria), la chiesa è stata resa famosa una da bomba della seconda guerra mondiale, caduta sul suo soffitto (mentre altre due sono rimbazzate), finendo sull'edificio pieno di gente, che non è esplosa. Questo è stato considerato un miracolo. Vi è bel po' di traffico, soprattutto nel centro di Mosta, dove si trovano numerosi negozi, ristoranti, due banche, wine bar, club, take-away, la stazione di polizia, il centro civico e il centro sanitario regionale. Naturalmente, in particolare nel centro di Mosta, si trovano esempi di case tradizionali maltesi, tuttavia, più distanti, si trovano appartamenti e villette, quindi ai margini di Mosta (in prossimità di Naxxar), si trovano ville e villette a schiera moderne. Ci sono anche una serie di complessi residenziali (St Joseph Street, Santa Margherita, Tad - Dieb, Ta ' Mliet e le Blata Gholja abitazioni tenute). Mosta è famosa anche per la sua valle, chiamata "The Valley of Honey" (Wied

il-Ghasel) ove si trova una cappella. La leggenda narra che durante una invasione turca, una donna abbia cercato rifugio in una grotta. Quando i turchi avanzarono, bruciando i campi, la donna si nascose e pregò la Vergine Maria, chiedendole protezione. Quando i Turchi si avvicinarono all'ingresso della grotta dove si nascondeva, hanno deciso di non continuare la ricerca della grotta perché il suo ingresso era stato miracolosamente sigillato da una tela di ragno .

Al confine di Mosta, in prossimità di Naxxar e affacciandosi su Bumarrad, sulla Baia di San Paolo e su parte della strada costiera, si possono anche vedere le cave aperte sotto Mosta, parte della linea Victoria, oltre al giardino che si chiama “ Giardino del ponte di Mosta” (il- Gnien tal- Gharusa tal- Mosta), tat- Targa Batteria, le Catacombe di Ta ‘ Bistra e i Forti di Mosta. Con tutti questi punti di attrazione, oltre ad essere residenziale e commerciale, Mosta è anche una zona turistica. La maggior parte dei residenti, a quanto pare, gode di un tenore di vita soddisfacente. Un numero considerevole di giovani di Mosta frequenta l'Università. Le separazioni coniugali sembrano in aumento, ma questo fenomeno è in linea con i dati nazionali. Una volta separate, le persone sembrano spostarsi fuori, dato che gli alloggi qui sono costosi. Per questo motivo e poiché sono più convenienti i residence siti nella Baia di San Paolo, le persone separate tendono a spostarsi da Mosta alla Baia di San Paolo. Mosta è una comunità molto unita e la chiesa sembra avere una forte influenza sui residenti. In effetti, un numero considerevole di residenti svolge attività di servizi di volontariato per la chiesa. Il Consiglio locale di Mosta fa la sua parte, soprattutto quando si tratta di assistenza ai giovani. In realtà, ha impiegato un giovane per offrire servizi di consulenza e informazione ai giovani di Mosta. Il Gnien l- Gharusa (“ Mosta Bride’s Garden “) è stata identificato come sito per il potenziale sviluppo di un'area dedicata ai giovani. Il nucleo centrale del villaggio ospita molte persone anziane, che spesso vivono da sole. Ci sono quattro case di riposo per anziani a Mosta (una pubblica, Casa Arkati - privata, Central home - anch'essa di proprietà privata, e una gestita dai francescani) e il centro comunale di assistenza diurna per anziani. Il Mosta Civic Centre fornisce servizi sanitari e sociali a tutti i residenti Mosta (la nuova Clinica Regionale effettivamente fornisce servizi per tutto il distretto).

- **Għargħur:** Pochi crimini vengono segnalati a Għargħur. Tuttavia, vi è una particolare zona, denominata " Top of the World", che manca d'illuminazione e attira tossicodipendenti da altre località. Inoltre un'altra conseguenza negativa di quest'abuso è il fenomeno dell'abbandono illegale di siringhe. Questo villaggio ha una stazione di polizia con una presenza di soddisfacente di pattuglie. Non ci sono telecamere a circuito chiuso, né banche o sportelli bancomat. I locali sono preoccupati per la possibile creazione di un centro di detenzione minorile a Għargħur. Si sostiene, che ciò potrebbe rendere l'area Għargħur un luogo ad alto rischio per la criminalità.

- **Naxxar:** Il complesso residenziale di Binja Hamrija, a Naxxar è caratterizzato da atti di vandalismo e vagabondaggio di minori. Il vandalismo (anche sotto forma di incendio doloso) colpisce anche i giardini pubblici, le porte delle case e il parco giochi. Tali reati sarebbero perpetrati da bande giovanili (da 15 a 20 giovani in una banda) che sono non residenti e provengono da zone limitrofe. Questi atti di vandalismo si svolgono normalmente dopo le 19:30. Secondo i residenti, l'abuso di droga e il traffico di sostanze stupefacenti è dilagante. Non c'è una grossa presenza di polizia a Naxxar, sebbene le relazioni con le forze di sicurezza siano ritenute soddisfacenti. Incontri con le forze di polizia si tengono ogni due mesi e ogni qualvolta si presenti la necessità. Non vi è alcun sistema di vigilanza di quartiere e la sola telecamera a circuito chiuso (gestita dal Consiglio), collocata nella piazza, è stata rimossa perché, si sostiene, abbia creato più problemi di quanti ne abbia risolto. La maggior parte delle ville della zona hanno sistemi di sicurezza (allarmi e/o telecamere a circuito chiuso).
- **Mosta:** Il vandalismo è dilagante, soprattutto negli spazi aperti e in particolare durante i mesi estivi. Gli atti vandalici colpiscono la zona dietro la stazione di polizia, le aree che non sono ben illuminate e la zona pedonale. Tali fenomeni includono la rottura di specchietti e danni alla segnaletica stradale. Inoltre, i residenti del complesso residenziale si lamentano che le loro bombole vengono rubate. Incredibile ma vero, anche i cartelloni pubblicitari sono stati rubati. Non vi è alcuna vigilanza di quartiere. La maggior parte delle ville ha i propri sistemi TVCC. Il Centro Civico è monitorato da telecamere a circuito chiuso. Il contatto con la polizia è soddisfacente, ma è stato notato che non ci sono abbastanza poliziotti di quartiere, soprattutto nelle aree oggetto di vandalismo.

Una volta fuori il confine di Mosta, lungo il ponte, al di là della valle (Wied il-Ghasel), ci si trova a una rotonda. Procedendo dritto ci si ritrova a un'altra rotonda. Girando a destra e continuando a destra, s'incontra Imgarr. Questo è uno dei più piccoli villaggi dell'Isola. Al centro del villaggio, si trova una chiesa (dedicata a Santa Maria), circondata da vecchie case, club e ristoranti. Mġarr è famosa per i conigli. In realtà, molti maltesi affollano Mġarr, non solo per l'annuale fiera della fragola, ma regolarmente, per gustare il coniglio - una specialità tradizionale maltese. Mġarr è eminentemente agricolo ma ci sono anche un certo numero di residence, alcune case antiche, appartamenti/maisonette, ma anche moderne casette a schiera. Come Mosta, Mġarr è frequentata da turisti, non solo per la chiesa locale (l'edificio fu finanziato dai contadini grazie alla vendita delle uova ... da qui la particolare forma ovoidale della Chiesa) e per la vicinanza alla scenica spiaggia di Gnejna (che significa piccolo giardino), ma anche e specialmente, per i suoi ristoranti specializzati nella cucina tradizionale. Socialmente, a Imgarr non sembra ci siano persone svantaggiate. Il numero di separazioni matrimoniali appare elevato, soprattutto tra i

residenti delle case popolari. In particolare negli appartamenti popolari in affitto, sembra ci siano alcuni casi di povertà. La parrocchia gestisce la distribuzione di generi alimentari, grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea. Nella zona residenziale, l'istituto per le case popolari ha assegnato un certo numero di lotti abitativi a persone con problemi di salute mentale, creando così un disagio ai vicini residenti. A Imgarr sono ancora presenti gruppi familiari estesi. Di conseguenza, i residenti più anziani tendono a vivere con i loro figli, ad eccezione di quelle persone i cui figli si sono stabiliti all'estero. Gli anziani che hanno bisogno di assistenza e cure vivono in case di riposo.

Da Mosta, si potrebbe decidere di scendere una ripida collina, indicata come il colle di "Dio e di sua Madre" (da- telgha ta ' Alla u Ommu). Una volta, ai piedi della collina (di fronte alle saline), se si gira a sinistra per la strada principale (l'ultima parte della Strada Costiera), attraverso Kennedy Grove (un parco per famiglie, molto frequentato dalle famiglie maltesi per pic-nic), poi a destra, si giunge a Qawra (lato mare, un villaggio relativamente moderno considerato principalmente una località/zona turistica estiva). Lungo la strada principale costiera di Qawra - che costeggia il lungomare sulla destra, con vista sul mare e la litoranea (Bahar ic- Caghaq e Maghtab) - si vedono numerosi appartamenti, monolocali, bar, un piccolo numero di negozi, ristoranti e alberghi. Qawra è una cittadina principalmente residenziale e anche se originariamente era soprattutto una località di villeggiatura estiva (in cui i maltesi che possedevano una seconda casa passavano le loro vacanze estive) e una zona turistica, adesso, a quanto pare è diventata sede di diverse famiglie maltesi. Qawra potrebbe essere considerato come il primo paese della Baia di San Paolo. Continuando a guidare e girando leggermente a sinistra, dietro la curva (zona conosciuta come Ta ' Fra Ben - oggi sede del National Aquarium), alla fine ci si ritrova nel territorio di Bugibba - un'altra parte della baia di San Paolo. Fermandosi e affacciandosi sul lungomare, si nota una piccola isola disabitata con la statua di San Paolo (e un allevamento di pesce di fronte ad essa). Si ritiene che, dopo che San Paolo sia stato arrestato dai Romani e portato a Roma (per verificare che fosse un cittadino romano), la nave sia naufragata su quell'isola. Sarebbe stato San Paolo a portare la religione cattolica romana a Malta perché, mentre era qui, avrebbe predicato e convertito i maltesi. Una delle storie più popolari relative a San Paolo (documentata, anche, dalla Sacra Bibbia) narra come, dopo essere stato salvato dall'annegamento e mentre gli isolani fornivano un livello encomiabile di ospitalità (in realtà, questa caratteristica maltese è sottolineata anche nella Santa Bibbia) ... mentre stava scaldandosi davanti al fuoco, spuntò una vipera, che gli morse la mano, lasciandolo miracolosamente illeso. In un primo momento, i maltesi si aspettavano che morisse, affermando che San Paolo doveva essere stato un uomo malvagio, dal momento che gli dei lo avevano consegnato all'annegamento e ancora inviato una vipera a ucciderlo. La predicazione di San Paolo ha lasciato un segno indelebile nella cultura maltese; non solo poiché padre, in certo senso, del cattolicesimo romano, ma anche

perché gli schemi, prevalentemente rigidi, conservatori, patriarcali della cultura maltese sono alimentati dai suoi insegnamenti. Come Qawra, fino a pochi anni fa, Bugibba era soprattutto una zona turistica con molte residenze estive. Al giorno d'oggi, le cose sono cambiate. Forse perché la proprietà qui costa un pò meno degli immobili nel centro di Malta, come Qawra, Bugibba sta rapidamente diventando la patria di molti, in particolare di famiglie svantaggiate. Lungo la costa di Qawra e Bugibba, non ci sono molte ville, questa zona è perlopiù caratterizzata dalla presenza di condomini. Chiaramente, Bugibba, come Qawra, vanta numerosi bar, ristoranti, alberghi e negozi (soprattutto al centro).

Continuando a guidare, ci si ritrova verso la fine della Baia di San Paolo ... nella zona scherzosamente chiamata “dei pigri” (Tal - Ghazzenin). Qui si trova il campo di pallanuoto, dove la squadra di pallanuoto popolare, “The Neptunes” si esercita. Questo è anche un lido, dove, in estate, le famiglie si riuniscono per uno snack e per nuotare. Oltrepassato il lido e il campo... oltre la torre (costruita dai Cavalieri) ... guardando in basso, ci si trova davanti ad una vista spettacolare, mare azzurro e rocce biancastre. Su questo lato della baia di San Paolo, si trova il club di vela – e la scuola elementare di San Paolo Bay. Questa parte della baia di San Paolo è la parte più antica. In effetti, qui vi si trova l'antica chiesa (sulla strada principale), curiosamente affiancata, su ciascun lato, dalle sedi dei due principali partiti politici a Malta (il Partito Laburista e il Partito Nazionalista). Come accade in altri borghi antichi, la chiesa parrocchiale è circondata da vecchie case. Tuttavia, anche in questa parte della baia di San Paolo, si trovano un certo numero di appartamenti, bar, ristoranti e negozi.

Lasciata questa zona e giù per una collina (chiamata tal- Vecca) si arriva alla parte finale della Baia di San Paolo: Xemxija (che significa “Sunny Area”). Qui vi è un porticciolo per imbarcazioni. Da un lato, vi è il mare aperto e l'isola di San Paolo. Dall'altro lato, la spettacolare campagna maltese - la valle di Pwales. Costeggiando la baia e su per la collina, in cima, vi è una chiesa, ultimo “baluardo” della Baia di San Paolo. Questa è stata ricostruita, perché, a causa di un problema nelle fondamenta, l'ex chiesa gradualmente è sprofondata nel terreno. Come le altre aree della baia di San Paolo, Xemxija era considerata soprattutto un'area turistica, sede di residenze estive. In questo periodo, sta rapidamente diventando punto di approdo per molte persone. A Xemxija ci sono alcune vecchie case tradizionali, ma soprattutto, appartamenti. Ci sono anche un paio di negozi, bar e ristoranti ... e almeno due alberghi di un certo livello.

Diverse problematiche sono evidenti nella Baia di San Paolo. Queste includono: problemi di salute mentale, problemi comportamentali legati alla scuola, genitori single, il rapido sviluppo della comunità multi-etnica, il lavoro nero, la disoccupazione, gli immigrati non registrati, separazioni coniugali e l'analfabetismo (in particolare a Bugibba e Qawra, dove i problemi sociali sembrano dilagare). Crisi di identità tra i figli di stranieri, mentre la povertà tende a rimanere celata. Il Consiglio di San Paolo segnala diverse

persone, che hanno bisogno di consulenza, all'Agenzija Appogg. Inoltre, il consiglio locale fornisce lavoro alla comunità di Qawra, grazie ai servizi di Agenzija Access. I residenti tendono a spostarsi da un appartamento all'altro, all'interno della stessa zona. Questa è una conseguenza del fatto che i proprietari mantengono bassi gli affitti e offrono contratti d'affitto di breve durata; conseguentemente questi appartamenti sono diventati come potenzialmente a rischio per la presenza di problemi sociali .

- **Mġarr:** I problemi di criminalità a Mġarr sono legati a forme di violenza, esibizionismo e furto. La violenza e l'esibizionismo potrebbero derivare da problemi di salute mentale e pur non avendo a che fare con fenomeni criminali, costituiscono comunque reato. Non ci sono zone a rischio criminalità, ma il parco-giochi regolarmente è preso di mira dai vandali. Pochi furti sono segnalati - sia perché ne vengono commessi pochi sia perché, si sostiene che i residenti non abbiano molta fiducia nella polizia. Eppure, Il Comunedni Mġarr ha un buon rapporto con la polizia e le relazioni sono soddisfacenti. Non vi è alcun sistema di quartiere e non vi sono sistemi TVCC installati, ad eccezione di quello presso la sede del consiglio comunale. Alcuni negozi hanno sistemi antifurto.
- **St. Paul's Bay:** A quanto pare, la criminalità è un fatto quotidiano nella Baia di San Paolo. I reati variano: atti di vandalismo, furti, rapine, risse (soprattutto dietro il Palazzo Qawra e gli alberghi Suncrest), abuso di droghe, abuso di minori, prostituzione e alcuni casi di incesto. Ci sono due stazioni di polizia nella Baia di San Paolo: una a Qawra e un'altra nella zona denominata " dei pigri " (Tal - Ghazzenin). Le relazioni con la polizia sono buone, tuttavia si ritiene che la presenza della polizia nella Baia di San Paolo sia carente. Non ci sono sistemi TVCC installati nelle strade e nessuna vigilanza di quartiere.

Lasciata St Paul Bay, procedendo più a nord, oltre le zone chiamate " Mistrà " e " Ta ' Selmun ", alla fine si arriva a un considerevole, pittoresco, antico borgo, arroccato su una collina, che domina la più grande spiaggia sabbiosa di Malta " Ghadira " (che significa " piscina "). Questo villaggio si chiama " Mellieħa " (che significa " salato"). Al centro si trova una maestosa chiesa parrocchiale, dedicata alla Madonna. Accanto ad essa, si trova il Santuario di Santa Maria e il vecchio rifugio di guerra. Scendendo sulla strada principale si giunge alla grotta di Santa Maria ... un luogo considerato sacro, dove le preghiere sarebbero ascoltate dalla Madonna, come attestano le numerose testimonianze (di miracoli ricevuti) ... foto, ritagli di giornale ... sul muro. Alle spalle della chiesa parrocchiale, si trova un piccolo cimitero. Proprio accanto a questo cimitero, c'è un piccolo campo di gioco per i bambini e un piccolo snack - bar, che gode della vista mozzafiato della spiaggia di " Ghadira ", della Torre Rossa (una fortezza costruita dai Cavalieri), dell'isola di Comino e parte dell'isola sorella, Gozo. Nel cuore di Mellieħa, si trovano tradizionali e antiche case maltesi, negozi, ristoranti, una casa per anziani, scuole e almeno due hotel. Più

lontano dal nucleo centrale, si trovano appartamenti (in particolare a “ Ghadira “) e ville (in particolare nelle aree conosciute come “Santa Maria Estate” e “ Cortin “). Il nucleo centrale di Mellieħa è sempre stato prevalentemente residenziale. Non lo stesso si può dire di Ghadira, Santa Maria Estate e Cortin.

Tuttavia, potrebbe essere che oggi, la particolare congiuntura spinga alcune famiglie ad abitare il più lontano possibile da Ghadira ... e in alcuni casi all'interno di case di fortuna (che a dire il vero sono dei garage trasformati in alloggi).

Il tessuto sociale di Mellieħa sembra essere abbastanza integro. I residenti, la maggior parte dei quali lavora a Mellieħa, appaiono laboriosi ed impegnati. In effetti, i tassi di disoccupazione a Mellieħa sono tra i più bassi sulle isole. La maggior parte delle donne di Mellieħa ha un lavoro part-time o full-time. Così, non ci sono problemi legati alla povertà. Sembra che non ci sia nessun problema legato alle sostanze stupefacenti o furti. I furti si verificano soprattutto in estate, nelle spiagge. Tuttavia, detto questo, questi furti sembrano essere in diminuzione. Le esigenze degli anziani, dei giovani e delle persone con disabilità sono soddisfatte in un unico complesso (“ Dar Madonna tal- Mellieħa “). In questo edificio, si trovano: un Centro Diurno per anziani (in cui viene insegnato come usare il computer/ cellulari e vengono offerti corsi di artigianato e dove possono usufruire dei servizi di un podologo e parrucchiere), una palestra (frequentata da istruttori regolarmente, almeno una volta alla settimana); un dormitorio notturno/struttura di riposo per otto persone e una clinica (il servizio medico è fornito gratuitamente, due volte a settimana). La maggior parte dei corsi del Centro per l'impiego e la formazione (ETC) sono gestiti all'interno di questo complesso e, quindi, i residenti non hanno bisogno di recarsi a Hal -Far (che è molto lontano - dall'altro lato dell'isola) per frequentare corsi di formazione professionale.

- **Mellieħa:** Anche se i furti nelle case, nella zona di Mellieħa, sembrano essere molto rari, i furti nelle spiagge di Mellieħa sono abbastanza comuni. Il consumo di droga appare modesto e avviene perlopiù nelle spiagge. Si ritiene che i consumatori siano perlopiù giovani, provenienti da altre zone dell'isola. Il vandalismo è dilagante nei giardini pubblici. A oggi, ci sono due sistemi di sorveglianza di quartiere funzionanti, tuttavia è in programmazione la realizzazione di altri tre. Ci sono solo un paio di telecamere a circuito chiuso installate. I contatti con la polizia sono stati descritti come 'molto buoni'. Infatti, oltre alle riunioni mensili con l'ispettore regionale, si sono una serie di incontri che si svolgono regolarmente con diversi membri della forza di polizia.

Distretto 5:Reati/Problemi Sociali

- Poiché le separazioni coniugali e le famiglie disgregate stanno rapidamente diventando fenomeni abbastanza diffusi sull'isola, le conseguenze negative di questo fenomeno sembrano essere in aumento. Queste conseguenze sono: violenza, risse, problemi mentali e bambini che gironzolano per le strade senza sorveglianza. La Baia di San Paolo sembra essere la più colpita, da problematiche sociali e da fenomeni criminosi (ci sono stati anche casi di incesto segnalati).
- I casi di esibizionismo segnalati (a Imgarr), la violenza e l'esibizionismo, potrebbero derivare da problemi di salute mentale e pur non avendo a che fare con fenomeni criminali, costituiscono comunque reato.
- Il vandalismo sembra essere dilagante in questo distretto.
- A quanto pare, il traffico di droga, il consumo di sostanze stupefacenti e l'abbandono illegale di siringhe usate, costituisce un grave problema nel distretto cinque.
- La pedofilia sembra essere comune.
- Anche in questo distretto sono stati segnalati casi di prostituzione.
- Sono stati anche segnalati furti e scippi.

Distretto 1 - 5: Crimine/Problemi sociali sul isola di Malta

- A Malta, i livelli di criminalità non sono percepiti come preoccupanti. Tuttavia, la precarietà finanziaria e la povertà sembrano regnare nelle aree popolate dalla classe operaia e dai ceti inferiori. Qui si riscontra un senso consolidato d'impotenza, la rassegnazione e l'apatia hanno preso il sopravvento e i residenti, in particolare i giovani con bassi livelli d'istruzione, sono disoccupati e tendono a ricorrere a valvole di sfogo quali l'abuso di sostanze stupefacenti.
- Appare altresì evidente che a Malta le separazioni coniugali e le rotture familiari si stanno rapidamente diffondendo, così come le conseguenze negative associate a tali fenomeni sembrano essere in aumento. Queste conseguenze sono: violenza, risse, problemi mentali e bambini lasciati in giro per le strade senza alcuna supervisione da parte degli adulti.
- Sembra che le zone residenziali possano essere considerate come potenziali zone di attrazione per la criminalità poiché, in alcuni casi, sembrano essere diventate un terreno fertile per la delinquenza (si ritiene principalmente da parte dei giovani devianti) e per la violenza.
- I principali reati sono: furto, abuso di droga, la violenza domestica (anche la pedofilia e l'incesto), contravvenzioni stradali (guida pericolosa, guida senza patente, parcheggio abusivo, mancato uso di cinture di sicurezza e l'utilizzo di telefoni cellulari durante la guida) sembrano molto frequenti, i reati associati alle feste cittadine o al carnevale (ubriachezza, disturbo della quiete, urinare in pubblico, atti osceni e zuffe), conferimento abusivo di rifiuti e atti di vandalismo.
- Il fenomeno illegale delle discariche a cielo aperto e rappresenta un problema - in particolare in relazione all'abbandono di siringhe usate e di bombolette spray (il cui contenuto viene utilizzato dai giovani per drogarsi), o ancora di carcasse di animali morti.
- Il gioco d'azzardo illegale è un problema a Malta.
- La frequente presenza di fastidi, litigi/lotte, è un problema, in particolare tra i vicini di casa e nei bar o nei luoghi di divertimento.
- Il vagabondaggio (fenomeno diffuso tra gli anziani) e la prostituzione sono ancora diffusi.
- Ci sono stati casi di atti osceni in zone residenziali, nel bel mezzo della notte.
- Sono stati segnalati certo numero di casi di stupro, in particolare durante l'estate e ci sono altri casi di stupro che non sono denunciati alle autorità.
- E' stata anche segnalata presenza di attività riconducibili a gang.
- I giovani sono considerati come potenziali criminali e portatori di problemi...e quindi una minaccia. Si ritiene che molti dei colpevoli abbiano non più di 14 anni.
- Molti sostengono che tra i giovani siano abbastanza comuni alcuni atteggiamenti,

- quali lo scorazzare con le bici, sfidarsi, commettere piccoli atti di devianza.
- Gli adolescenti, comunque, sono considerati potenziali soggetti a rischio a delinquere/ criminali (soprattutto i giovani ignoranti e poveri, che diventano presto facile preda di criminali e dipendenti da sostanze stupefacenti.)
 - Gli anziani sono percepiti come le principali (potenziali o reali) vittime di reati.
 - Gli anziani che hanno subito un crimine nel passato, ne rimangono traumatizzati e convivono con un senso di paura continuo.
 - I migranti irregolari/illegali sono visti con sospetto e risentimento. Sono stati, infatti, associati a reati quali: reati di odio razziale (su di loro da parte di Cittadini maltesi, e/o tra di loro), vagabondaggio, alcolismo e comportamenti inaccettabili nei giardini pubblici.
 - I comitati di quartiere raramente sono operativi. Sembra che ci sia la percezione generale che tale forma di sorveglianza crei più problemi di quanti ne risolve. L'installazione di telecamere a circuito chiuso (per la sicurezza, non per il controllo del traffico) è minima, nonostante il fatto che, ci sia la percezione che, l'installazione di alcune telecamere a circuito chiuso possa contribuire a ridurre la criminalità.

Distretto Sei – Gozo e Comino

Gozo (o Ghawdex in maltese) è l'isola sorella di Malta. Rispetto a Malta, Gozo è considerato più rurale (meno sviluppato) ed è conosciuto per le sue numerose colline spettacolari, campi, villaggi pittoreschi e panorami mozzafiato sul mare. Si potrebbe sostenere che Gozo gode di un'allure un po' mistica e misteriosa. In realtà, la leggenda vuole, che fu sede della ninfa Calipso - la strega che avrebbe gettato un incantesimo sul letterario (o mitico) Omero - come narrato nell'Odissea. La storia narra come Omero sia stato tenuto sotto un incantesimo da Calypso ... fino a quando lei finalmente l'ha liberato in modo da poter ritornare verso casa, da sua moglie, Penelope.

Gozo è famosa per il preistorico tempio megalitico di Hagar Qim (in Xagħra) e Pinu Santuario Ta' Pinu (in Gharb) - la magnifica chiesa eretta sul luogo in cui la Madonna sarebbe apparsa più volte a un contadino chiamato Pinu. A oggi, si ritiene che la Madonna di Pinu (Ta' Pinu) interceda e conceda miracoli ai suoi devoti - come attestato dai numerosi reperti rinvenuti in un locali adiacenti - prove di grazie ricevute. Inoltre, nel centro del villaggio di Gharb, si trova la casa in cui viveva Frenk - un uomo mistico e molto religioso, conosciuto come guaritore ... secondo molti ancora in grado di curare anche dopo la sua morte. Se la religione è considerata molto importante dai maltesi, lo è ancora di più a Gozo, infatti, anche se Gozo è una piccola isola, ha quarantasei chiese, artisticamente decorate in maniera splendida.

A proposito di bellezze naturali, Gozo è un gioiello. Ad esempio, la Finestra Azzurra, che si trova a Dwejra (sotto San Lawrenz), è uno dei posti più spettacolari dell'isola di

Gozo. Si tratta di un arco naturale sul mare, formatosi milioni di anni fa, con il crollo di una grotta calcarea. Questo posto è così maestoso, che ha catturato l'attenzione di registi internazionali del cinema ed è servito come back-drop per una serie di film, come ad esempio: l'originale "Scontro tra Titani", "Odissea di Omero" e "Troy". Gozo vanta di numerose spiagge sabbiose e rocciose, come Marsalforn, la Spiaggia Rossa (Ir - Ramla l - Hamra), Qbajjar, Hondoq ir - Rummien, Imgarr ix- Xini, San Blas, Dahlet Qorrot e Dwejra .

La popolazione di Gozo è di intorno alle 22.000 persone - paragonabile alle dimensioni della popolazione, per esempio, di B'Kara (Malta). Si ritiene che, Gozo sia stata svuotata dei suoi abitanti in diverse occasioni, in particolare per opera degli invasori turchi. La relativa lontananza dell'isola di Gozo è un'arma a doppio taglio: da un lato, essa ha contribuito a preservare la bellezza naturale dell'isola, ma d'altra parte, ha derubato gli isolani della vita più confortevole di cui gode il popolo maltese. Attratti dalla prospettiva di un futuro migliore, soprattutto negli anni '60, molti abitanti di Gozo hanno deciso di tentare la fortuna all'estero ed emigrare (soprattutto negli Stati Uniti o in Australia). Alcuni di loro sono tornati dopo aver risparmiato abbastanza soldi da garantirsi un buon livello di vita a Gozo; a riprova di quanto detto, alcune case sono chiamate: "Dio benedica l'Australia" e "Dio benedica l'America".

Dal momento che le giovani generazioni di Gozo preferiscono vivere a Malta (forse perché il campus principale dell'università è a Malta e, forse, perché i giovani abitanti di Gozo sono attirati a Malta, dalle prospettive di lavoro), l'età media della popolazione di Gozo tende aumentare. A Gozo tutti si conoscono tra di loro, vige una sorta di codice di omertà, i Gozzitani tendono a farsi i fatti propri e a trattare gli estranei con sospetto. Di conseguenza, non ci si può aspettare sia semplice compiere ricerche sui problemi sociali e criminali a Gozo.

Il ditretto N. 6 (Gozo e Comino) comprende le seguenti località:

- Fontana
- Ghajnsielem (l'isola di Comino e amministrata da questo Comune)
- Għarb
- Għasri
- Kerċem
- Munxar
- Nadur
- Qala
- Rabat
- San Lawrenz
- Sannat
- Xagħra
- Xewkija
- Żebbuġ

Una vista superficiale alla cartina di Gozo mostra che, per procedere senza intoppi da un villaggio all'altro, sarebbe opportuno guidare attraverso il centro di Gozo - Rabat (o Victoria, come l'inglese ribattezzò). Rabat (Victoria) è il capoluogo di Gozo. Questa località ha una popolazione di circa 7500 persone. Non ci sono frazioni/comitati della comunità locale.

Rabat è essenzialmente una zona residenziale, commerciale e turistica. E' suddivisa nelle zone: Tac - Ċawla, Kappuccini/Bellija, Ta' Gedrin (in via di Ta ' Pinu), Ta' Kana e Ta ' Pompei. La manutenzione da parte dei residenti è soddisfacente e il Consiglio locale ha avviato progetti che hanno portato a un ammodernamento dell'area giochi, con l'introduzione di un tappeto erboso nella zona del campo e di marciapiedi. Non ci sono zone note per il degrado. Il complesso residenziale (Tac- Ċawla) è ben tenuto. Sono più i pregiudizi legati al luogo ad avere un impatto sui residenti.

La percezione comune è che le principali problematiche sociali si concentrino in Taç-Ċawla, dal momento che, circa 40/50 anni fa, le persone che avevano fatto domanda di alloggi sociali, sono stati collocate in quest'area. Ci sono un certo numero di famiglie disgregate, coppie sposate che si sono separate e un'alta percentuale di ragazze madri. Anche ciò è dovuto alla concentrazione in questa zona di persone con problemi sociali. Taç-Ċawla è considerata un'area 'no- limit', da quando è stata anche associata al traffico di droga. Tuttavia, con l'innalzamento dei livelli d'istruzione, il marchio sociale è stato lentamente rimosso. Tanto che, un certo numero di residenti Taç-Ċawla ha raggiunto un'istruzione universitaria e lavora nel campo del diritto. Il sindaco ritiene, effettivamente, che la subcultura di Taç-Ċawla possa essere affrontata in gran parte attraverso l'educazione.

Tuttavia, il livello generale di istruzione è ancora sotto la media nazionale. Prevedibilmente, dato che la maggior parte dei residenti Tač-Ċawla usufruisce di prestazioni sociali, la disoccupazione è alta. Per quanto riguarda l'intera località (Rabat/Victoria), vi è una percentuale molto alta di lavoratori autonomi - più ancora che a Malta. Questo potrebbe benissimo essere il risultato di fattori storici, geografici e culturali.

In generale, a Rabat, si ha l'impressione che ci sia un gran numero di famiglie i cui figli sono emigrati. Questo diventa più evidente nel periodo natalizio, quando un numero considerevole di anziani residenti partecipa alle attività di Natale (anche canti natalizi). La popolazione di Rabat è già soggetta a fenomeni di invecchiamento della popolazione, ma la percentuale di anziani sembra essere sempre più alta. Ciò può essere dovuto al fatto che i figli dei residenti possono scegliere di vivere al di fuori di Rabat o anche di lavorare e stabilirsi a Malta. Ci sono un certo numero di ONG (organizzazioni non governative) che operano in favore dei soggetti socialmente svantaggiati, come ad esempio: l'Oasi, una fondazione per la lotta e la prevenzione contro le droghe e che si occupa anche della sensibilizzazione riguardo al tema dello shopping compulsivo, gli Alcolisti Anonimi, centru Moviment Azzjoni Soċjali (MAS), Amici del Malato e degli anziani, Fondazzjoni Arka insieme alla Caritas (Gozo) e dei Cavalieri di San Giovanni, che si rivolgono ai malati. La Chiesa ha un ruolo molto importante da svolgere nel rispondere alle problematiche sociali e il centru Raghaj it- Tajjeb (Il buon pastore) sta facendo un lavoro eccellente. Il consiglio locale organizza corsi per lo sviluppo delle abilità genitoriali (indirizzandosi in particolare sull'area di Tac - Ċawla), computer, istruzione e corsi di artigianato. Gli anziani hanno attività organizzate per loro, sia in loco sia all'esterno, anche visite culturali a Malta. Il consiglio locale attenziona in particolare residenti anziani che hanno problemi di mobilità e che trascorrono molto del loro tempo a casa. Si tratta per lo più di persone che risiedono nel centro dell'abitato. Molti sono costretti a spostarsi, poiché i principali servizi si trovano a Rabat, come ad esempio: i tribunali, scuole (MCast e Sixth Form), dipartimenti governativi, così come i servizi forniti dal settore privato e la Chiesa.

Crimine

Come nel resto di Gozo, sembra che la popolazione nutra sentimenti di paura legati al crimine, tale allarme sembra acuirsi soprattutto negli anziani. Questa paura della criminalità è alimentata da segnalazioni di furti nelle case degli anziani, che si sostiene siano perpetrati da persone non del luogo. Tali furti sono terminati negli ultimi due anni. La preoccupazione principale è l'abuso di droga che è praticato apertamente. Le telecamere a circuito chiuso, installate per il traffico e i maggiori controlli in Pjazza San Frangisk, sono serviti, seppur indirettamente, per eliminare (o almeno ridurre) il traffico di droga che presumibilmente si concentra in questa zona. Infatti, grazie a questi interventi, due trafficanti sono stati effettivamente arrestati.

I soggetti devianti (non appartenenti ad alcuna categoria in particolare), che vivono a Rabat, sono per lo più legati all'uso di sostanze stupefacenti; anche se uno dei criminali più noti, è stato Totò Riina (il boss della mafia siciliana, che in realtà risiedeva a Rabat, Gozo). Essi tendono a essere molto socievoli e civili, quindi non immediatamente etichettabili come delinquenti. La zona più a rischio sembra essere il parco giochi - mancante di illuminazione. Questa zona è particolarmente colpita dai vandali. L'area è stata abbellita dal Consiglio.

Taċ-Ċawla si è guadagnato la reputazione di luogo malfamato perché qui i vicini di casa litigano sempre tra loro. Nella zona pedonale di Rabat, i giovani si riuniscono la sera in due bar e arrecano fastidio nella zona. Tuttavia, con l'aiuto della polizia, questo problema è stato risolto. La presenza della polizia lascia molto a desiderare. La polizia sembra essere più occupata a pattugliare il resto di Gozo piuttosto che concentrarsi sulla località di Rabat. Ora, con i progetti stradali, sono anche coinvolti nella gestione del traffico e sono quindi abbastanza occupati. Ci sono telecamere a circuito chiuso (TVCC) in Pjazza San Gorg. Non sono previsti piani di vigilanza di quartiere. La paura della criminalità influenza in gran parte gli anziani, il cui panico aumenta anche solo per un faro stradale che non funziona e dev'essere cambiato. I residenti non amano sporgere denuncia alla polizia, nei pochi casi in cui lo fanno, preferiscono rivolgersi prima al Consiglio. I residenti sanno come proteggere se stessi e le loro proprietà, ma hanno ancora bisogno di apprendere qualcosa in più. Ad esempio, alcuni residenti di Rabat hanno ancora l'abitudine di lasciare la chiave nella porta di casa o rivelare i propri spostamenti su internet (Facebook). Dal momento che Rabat ha un certo numero di locali notturni, le attività a essi connesse, sono quelle con il maggiore impatto negativo sulla sicurezza e sulla protezione dei residenti di Rabat; ciò attualmente costituisce un problema, oltre al traffico e alla mancanza di parcheggi - cosa abbastanza prevedibile, dato che per raggiungere i villaggi senza complicazioni, si preferisce attraversare Rabat.

Munxar è una frazione di Sannat, si trova sul lato sud di Rabat ed è contigua alla vicina baia di Xlendi. Xlendi è una valle che si estende fino a una spiaggia di sabbia e al mare aperto. E' caratterizzata da una vista mozzafiato di scogliere, mare azzurro e campagna. Xlendi è nota come luogo di villeggiatura estiva, in cui praticare nuoto/immersioni/pesca. A Xlendi si trovano bar, ristoranti, alberghi e altri alloggi vacanze. La chiesa parrocchiale di Munxar è dedicata a St. Paul. Superata la chiesa parrocchiale, si può scegliere se prendere la strada per Ras il - Bajjada o per la baia di Xlendi. Munxar è conosciuta per le passeggiate rilassanti e in particolare per i suoi panorami spettacolari sul mare Mediterraneo. Munxar ha una popolazione di circa 1000 abitanti, contro quella di Xlendi di circa 200 (naturalmente, questo numero non include i turisti e i villeggianti). La popolazione Munxar è in gran parte composta da famiglie con soggetti al di sotto dei 18 anni di età. Al contrario, Xlendi, ha più anziani rispetto ai giovani. Munxar e Xlendi sono

essenzialmente zone residenziali, agricole e turistiche - soprattutto Xlendi. I residenti cercano di mantenere la loro località più pulita possibile, fatta eccezione per le poche case sfitte, a Munxar, che potrebbero avere bisogno di manutenzione e alcuni appartamenti vacanti a Xlendi.

A Munxar e Xlendi sembra che ci sia una modesta presenza di famiglie spezzate / coppie separate (3 o meno) e sono per lo più situate nella nuova zona abitativa. La disoccupazione effettiva sembra essere trascurabile. Il numero di laureati a Munxar è in costante aumento, ma i livelli di istruzione modesti di Xlendi abbassano la media. Gli anziani di Munxar non risiedono in una zona particolare, ma sono parte integrante della comunità. Essi difficilmente vivono da soli, non solo perché vi è una forte unità familiare, ma anche per le attività sociali e culturali spesso organizzate dal Comune. La chiesa di Munxar effettivamente fornisce servizi di solidarietà agli anziani in particolare, ma non solo.

Crimine

Come nel resto di Gozo, sembra che ci sia un certa paura, particolarmente sentita dai residenti anziani. Quest'angoscia è esplosa dopo una serie di furti subiti dagli anziani di Munxar, nelle proprie case. Quest'ondata di crimine, che si è placata negli ultimi due anni, sarebbe riconducibile a soggetti provenienti da fuori. Per il resto si registrano piccole infrazioni - soprattutto legate al traffico.

Ci sono un paio di delinquenti che risiedono in modo permanente a Xlendi e altri che vi risiedono temporaneamente- forse per via della disponibilità di appartamenti. Trattasi di assassini e trafficanti di droga. Presumibilmente, il traffico di droga è correlato alla presenza della discoteca Grotta. Uno spacciatore è stato catturato nella piazza principale di Munxar. Spesso, sia a Munxar che a Xlendi, si trovano siringhe usate dai tossici. In effetti, le autorità hanno deciso di rastrellare la sabbia di Xlendi per evitare danni e ferite a coloro che frequentano la spiaggia.

La presenza della polizia lascia molto a desiderare. Nonostante le pattuglie della polizia di Rabat, la paura del crimine si è acuita, in gran parte a causa dell'attività della discoteca Grotta. Oltre ad essere un luogo malfamato, la discoteca arreca fastidio ai residenti a causa dei festaioli chiassosi che la frequentano e che, dopo l'orario di chiusura, scorazzano con le auto lungo le strade di Munxar e Xlendi. Tale situazione ha spinto il Comune di Munxar a scegliere di tenere aperta la stazione di polizia di Xlendi piuttosto che quella di Munxar, soprattutto in estate. Ci sono telecamere a circuito chiuso nei pressi delle isole ecologiche. Mentre questo rapporto era in fase di compilazione, il Comune di Munxar stava prendendo in considerazione l'installazione di altre telecamere a circuito chiuso (TVCC), nei propri locali, nel tentativo di controllare la piazza principale e frenare i fastidi notturni causati dai festaioli della discoteca Grotta.

Spesso questi giovani annoiati si rendono colpevoli di atti di vandalismo, arrecando danni alle proprietà. Non è mai esistito un sistema di vigilanza di quartiere (Munxar/Xlendi) perché il Consiglio ha trovato la collaborazione indispensabile dei residenti. Il campo di gioco è un luogo malfamato in cui si concentra la delinquenza, con i fastidi tipici generati dai ragazzi che frequentano la zona. I residenti sono estremamente riluttanti a denunciare il crimine alla polizia e anche al Consiglio. Per quanto riguarda le vittime, a parte gli anziani, esiste il bullismo tra gli studenti di qualsiasi età scolastica. Ci potrebbero essere anche i casi di violenza domestica ma non casi di alcolismo. C'è anche il traffico di droga che, tuttavia, non necessariamente coinvolge i residenti di Munxar. Appare chiaro che Xlendi in termini di sicurezza rappresenti una sfida maggiore rispetto a Munxar.

Vicino Xlendi e Munxar, si trova Sannat - o, più precisamente, Ta' Sannat. Questa località si trova al sud di Gozo. E' famosa per le sue caratteristiche scogliere alte e i panorami mozzafiato sul Mar Mediterraneo e sull'isola di Malta. Ci sono 4 suddivisioni: Tal-'in - Wara ' dietro la scuola (Main Street), tal- Pjazza, 'Seguna, e Ta' Ċenċ; ci sono altri punti di riferimento - l' hotel, il tempio di Imramma, i solchi creati dai carri, i Dolmen, Bidni Park e id-Dahla Taċ-Ċnus. Il nucleo abitato si distende gran parte lungo Main Street. È interessante notare che, nel 1951, la regina Elisabetta II ha visitato "The Lace House", che si trova nella piazza di Sannat denominata "Tax-Xelina".

Sannat è essenzialmente residenziale e turistica grazie all'Hotel Ta' Ċenċ, alla presenza del tempio e dei solchi. Questa località è ben tenuta e non sembrano esserci zone fatiscenti. Piccole infrazioni, come l'abbandono dei rifiuti, sono per lo più commesse da gente di passaggio che usa impropriamente le locali isole ecologiche.

Il ricercatore ha avuto l'impressione che i problemi familiari a Sannat vengano condivisi solo con il parroco di Sannat. In realtà, il Consiglio di Sannat non ha saputo fornire alcuna informazione al riguardo. Ultimamente è stato registrato un aumento della disoccupazione e il livello di istruzione rimane al di sotto della media nazionale. In effetti, l'alfabetizzazione appare bassa, di conseguenza, l'Amministrazione organizza corsi di alfabetizzazione. Il consiglio di Sannat organizza la Notte Scarlatta, dal momento che il rosso è il colore di Sannat, della sua squadra di calcio e di Santa Margherita (la santa patrona). Ogni anno c'è un tema culturale diverso per Notte Scarlatta.

Sannat ha una popolazione di circa 2.300 abitanti. Di questi, circa 800 sono persone anziane si concentrano perlopiù a Main Street. Per questo motivo, Main Street è considerata una priorità assoluta per le iniziative sociali locali. In realtà, il Consiglio ha chiesto più pattuglie di polizia, in questa zona, dove vivono gli anziani, potenziando anche l'illuminazione stradale.

Crimine

Come nel resto di Gozo, la paura del crimine è particolarmente evidente negli anziani, a causa dei furti nelle case, subiti in passato. Questi crimini, che non sino verificati negli ultimi due anni, sono stati presumibilmente perpetrati da persone provenienti da fuori. Eppure, incredibilmente, i residenti continuano a lasciare le chiavi nella porta di casa e le vetture aperte, con le chiavi nel cruscotto.

A parte la presenza di rifiuti abbandonati nelle zone disabitate, sembra che sia molto diffuso l'abuso di droga e il vandalismo ai danni delle proprietà. Per esempio, la distruzione dei grandi specchi, installati per facilitare il flusso di traffico nei punti ciechi. I residenti sono estremamente riluttanti a denunciare il crimine, e quando finalmente lo fanno, evidentemente, trovano più facile chiamare il Consiglio piuttosto che la polizia.

E' abbastanza comune trovare siringhe usate (data la presenza di tossicodipendenti) nella zona conosciuta come id - Dahla Tac- Ġnus. Il campo da gioco sembra essere l'area più a rischio, in quanto i residenti si lamentano costantemente del fastidio che, si presume, sia causato da giovani. La presenza della polizia non è certamente soddisfacente. Si sostiene che la stazione di polizia Sannat diventi così fredda in inverno che gli agenti di polizia preferiscono restare nelle loro auto, piuttosto che dentro la sede.

Non sembrano esserci delinquenti abituali che vivono a Sannat. Le vittime sono: gli anziani, tossicodipendenti e giovani tra i 15 ei 18 anni, colpiti fenomeni quali la pressione tra i pari e bullismo. Non ci sono industrie o attività che influiscono negativamente sulla sicurezza e sulla protezione dei residenti di Sannat.

Fontana è un sobborgo di Rabat, che si trova sulla strada tra Rabat e Xlendi. Fontana è nota per la sua lussureggiante, verde, fertile Valle Lunzjata e il famoso getto d'acqua che sgorga da una sorgente in questa valle. La località è essenzialmente residenziale, agricola e turistica (la Loggia /le naturali sorgenti d'acqua e le produzioni artigianali, sono attrazioni turistiche). Ci sono tre aree principali: il nucleo del villaggio, Ta ' Randu e Ta' Mulejja (che comprende la casa dei gesuiti chiamata Dar Manresa). La località è ben tenuta, anche se, ci sono un numero considerevole di case sfitte, a causa di problemi di successione, che stanno cadendo in rovina e fatiscenti. Questi edifici sono per lo più concentrati intorno alla zona della chiesa.

Anche se Il Comune di Fontana è coinvolto in un sacco di progetti ecologici relativi all'EkoGħawdex, secondo l'Autorità per l'ambiente e la Pianificazione (MEPA), Fontana ha uno dei più alti tassi di inquinamento da traffico. Lo svincolo tra Triq tal- Għajn, Triq Vajring e Pjazza Santu Wistin è un nodo di traffico importante che potrebbe ulteriormente contribuire a questo inquinamento. Anche se Fontana è uno dei villaggi più piccoli e più verdi di Gozo (nella sua valle vive una specie protetta di granchi d'acqua dolce), i suoi abitanti sono ancora afflitti dal traffico intenso e dal conseguente inquinamento acustico e d'auto.

Fontana ha una popolazione di circa 850 abitanti - circa 40, sono anziani. Trenta di queste persone anziane vivono completamente da sole, per cui il Consiglio di Fontana cerca di mantenere un contatto costante con loro, anche offrendo il pasto di mezzogiorno in giorni particolari dell'anno. Non sembrano esserci più di quattro famiglie disgregate/coppie sposate separate. La disoccupazione è trascurabile e il livello di istruzione sembra conforme alla media nazionale. Ci sono stati un certo numero di professionisti che hanno lasciato Fontana per trovare lavoro altrove o si sono sposati fuori. Non ci sono molte aree libere da destinare ai residenti e così la gente di Fontana tende a migrare.

Crimine

A Fontana, il tasso di criminalità sembra essere estremamente basso, legato a qualche furto occasionale; ma i residenti lasciano ancora le chiavi nella porta di casa e nelle auto. Ci sono due soggetti che sono stati condannati. I reati più comuni sono le infrazioni stradali, perlopiù eccessiva velocità. Si sostiene le autorità si rifiutino d'installare eventuali autovelox, anche se, negli ultimi 10 anni, 3 persone sono morte nella zona Triq il- Ghajn, a causa della velocità eccessiva.

Ci è stato altresì segnalato che la presenza della polizia a Fontana è quasi nulla. Evidentemente, vi è un eccessivo ricorso alla stazione di polizia di Rabat. Quando sono costretti a chiedere aiuto, i residenti di Fontana preferiscono rivolgersi alle autorità consiliari, piuttosto che alla polizia. Un sistema di videosorveglianza è installato vicino alla sorgente e non ci sono sistemi di sorveglianza di quartiere. L'inquinamento acustico causato dalla discoteca Grotta (nella zona di Xlendi/Munxar) influisce negativamente su Fontana. In realtà, il rumore può essere sentito da lontano, come da Dar Manresa che si trova dall'altra parte di Fontana. Le gare automobilistiche frequenti e i motori fuori giri, nel cuore della notte, disturbano notevolmente i residenti. La discoteca Grotta è l'attività che maggiormente incide in maniera negativa sulla sicurezza e sulla tranquillità del luogo.

A Fontana tra gli anziani c'è un forte allarme rispetto alla delinquenza. Le notizie, soprattutto quelle cattive, si spostano rapidamente, e le storie di altre persone anziane rapinate in pieno giorno, traumatizzano gli anziani di Fontana. Per quanto riguarda l'uso di sostanze stupefacenti: ci sono alcune siringhe che si trovano lungo i lati dello scorrimento veloce (Triq il- Ghajn) che potrebbero appartenere ai modaioli della discoteca Grotta o a persone di passaggio. Un altro problema che affligge Fontana sono gli enormi camion che utilizzano l'arteria stradale. Si ritiene che questi enormi camion possono anche creare danni strutturali alle case a causa delle vibrazioni causate dai veicoli. Di conseguenza, oltre a subire l'inquinamento acustico e ambientale creato da questi camion, i residenti di Fontana soffrono d'ansia per i possibili danni strutturali alle case.

Nadur è arroccato su una collina, sul lato est di Gozo. La sua posizione la rendeva un posto di vedetta ideale per i protettori dell'isola e, infatti, questo è stato il ruolo di Nadur

tradizionalmente. La località è divisa in sei aree principali: Ta ' Hida, Tal- Hali, San Blas, Ta' Kenuna, Tad - Duru e Ta ' Grinju. Sebbene la maggior parte dei residenti di Nadur viva nel nucleo centrale, ci sono residenze diffuse nella zona che dal centro s'irradia verso la campagna, Il paese si affaccia su vallate spettacolari e sulla costa, in particolare sulle baie mozzafiato di San Blas, Dahlet Qorrot e Ramla (sotto la famosa Grotta Calypso). Nadur è prevalentemente una zona residenziale e agricola. C'è una caserma delle Forze Armate di Malta (AFM) a Ta ' Soppu e una serie di cave sul lato di Qala. Nadur non presenta aree fatiscenti e vi è un alto livello di manutenzione e di pulizia da parte dei residenti. Nadur è molto conosciuto per la sua festa parrocchiale (Imnarja) del 29 giugno, la festa di San Pietro e San Paolo e per il suo famoso carnevale.

Sembra che ci sia un modesto numero di famiglie spezzate/coppie separate. A Nadur, la disoccupazione sembra essere trascurabile ma i posti di lavoro a Gozo sono pochi e continuano a diminuire, di conseguenza, i Gozzitani si devono spostare a Malta per lavorare. Il livello di istruzione qui sembra essere sopra la media nazionale. Nadur ha una popolazione di circa 4.800, di cui circa 1.920 sono anziani. Gli anziani sono concentrati nelle parti più antiche delle sei aree. Il Comunedì Nadur si occupa di queste persone, organizzando frequentemente visite culturali ed eventi sociali, in particolare con gli anziani. Nel complesso residenziale Tal- Hali vi sono una pluralità di coppie giovani, e per questo motivo, la popolazione Nadur è composta da un buon numero di bambini e giovani. Il numero di abitanti di Nadur cresce durante l'estate, quando gli emigrati tornano dall'estero per visitare le proprie famiglie. Le persone con problemi sociali tendono a cercare l'aiuto della chiesa, piuttosto che il quello del Consiglio, per questo motivo il soggetto intervistato non era molto informato circa i problemi sociali di Nadur.

Crimine

L'elevata paura nei confronti della criminalità che affligge molti anziani, sembra riflettere quella del resto di Gozo. Questo timore è stato alimentato dai furti nelle case, subito dagli anziani. Anche se questo tipo di crimini, plausibilmente correlati a personaggi non residenti, non si verificano in questi ultimi due anni, gli effetti negativi sono ancora evidenti. Per il resto gli unici problemi connessi alla criminalità sembrano essere, in realtà, semplicemente infrazioni stradali. I residenti lasciano ancora le chiavi nella porta principale e/o nelle loro auto.

La presenza della polizia è considerata soddisfacente. Tuttavia, si ritiene che, anche se ci sono pattuglie regolari di polizia, queste non siano sufficienti, specialmente durante la stagione di carnevale (Nadur è famosa per le sue feste di carnevale - cui, partecipano in massa persone provenienti da tutta l'isola), quando il senso d'insicurezza dei cittadini si acuisce. Per ironia, durante le feste di carnevale, organizzate a Nadur, i residenti rimangono a casa e vivono uno stato di tensione per la paura che i propri beni possano

essere oggetto di atti vandalici. E a volte, le proprietà di Nadur vengono danneggiate/ vandalizzate dai festaioli del carnevale, soprattutto da chi si ubriaca. I residenti di Nadur, a quanto pare, sono infastiditi degli schiamazzi e della generale mancanza di rispetto delle persone che visitano Nadur per il carnevale (per lo più Maltesi). I festeggiamenti del carnevale durano cinque giorni. Soprattutto durante i giorni che precedono l'apertura dei festeggiamenti carnascialeschi di Nadur, si produce un'isteria generale. Questo panico si manifesta con una raffica di denunce e di raccomandazioni indirizzate al Consiglio di Nadur - soprattutto per adottare misure di prevenzione del crimine (per esempio, fissando lampioni rotti/ non funzionanti), e gli sforzi frenetici dei residenti per proteggere la loro proprietà. L'attività di carnevale ha il suo picchio maggiore il sabato, ma tra lunedì e martedì si placa. La località non ha mai avuto sistemi di vigilanza di quartiere e non ha telecamere a circuito chiuso (TVCC).

Il principale luogo, rinomato non tanto per i crimini quanto piuttosto perché fonte di fastidio per i residenti (chiasso) è il parco giochi di Tal - Hali, a Gnien il- Kunsill, preso di mira da giovani chiassosi che disturbano i residenti. Tuttavia, tale fenomeno si sposta altrove quando la polizia interviene. I residenti di Nadur preferiscono segnalare gli atti criminali al Consiglio, prima di mettersi in contatto con la polizia. Lo stesso non si può dire dei residenti stranieri (europei), di cui un numero crescente vive a Nadur.

A Nadur, ci sono anche delinquenti noti alle autorità. Gli anziani, essendo vengono identificati come potenziali vittime. Con l'eccezione delle attività di carnevale, a Nadur, non ci sono particolari settori o attività che influenzano la sicurezza e la sicurezza del territorio.

Ta' Kerċem, un paese con una popolazione di circa 1.905 abitanti, si trova vicino al lato sud-ovest di Rabat, tra la Valle Lunzjata (al confine con Fontana), le lussureggianti colline di Tal- Mixta, Ghal Ilma e Ta' Dbiegi, fino al Laghetto di San Rafflu e alle scogliere di Xlendi. Dei circa 1.905 abitanti, circa 500 sono sotto i 18 anni di età, circa 100 sono stranieri e altri 100 sono maltesi con carta d'identità di **Gozo** (che molto probabilmente vivono a Malta la maggior parte dell'anno). Santa Luċija è considerata una frazione di Ta ' Kerċem, con la chiesa e la sua bucolica piazza, in cui i suoi residenti (principalmente agricoltori) s'incontrano prima e dopo la messa nella cappella dedicata a Santa Luċija. Il Comuned di Ta ' Kerċem amministra anche il borgo di Santa Luċija, che è troppo piccolo per essere diviso in aree amministrative più piccole. Ta ' Kerċem e Santa Luċija sono essenzialmente aree residenziali e agricole. Come la maggior parte di Gozo, la zona è molto ben tenuta dai residenti, con pochissime case sfitte che sembrano leggermente malmesse a causa della mancanza di manutenzione. C'è un problema con i mezzi pesanti utilizzati per il trasporto di materiale di cava, che attraversano il piccolo villaggio, danneggiando le strade con il loro peso e causando l'inquinamento acustico.

A Ta' Kerċem e Santa Luċija vi è un numero ridotto di famiglie disgregate/ coppie

separate. Il livello di disoccupazione è trascurabile. Sembra che ci sia una distribuzione equilibrata tra le persone che svolgono i lavori umili e professionisti. L'agricoltura, che nel periodo del post – guerra, ha rappresentato l'economia trainante di Gozo, ora ne costituisce solo una parte. Non ci sono problemi per quanto riguarda l'immigrazione. Il livello di istruzione riflette la media nazionale. Il tessuto urbanistico è stato interessato dalla costruzione di un nuovo complesso residenziale, negli ultimi 20 anni. Questo complesso residenziale ha portato a Ta ' Kerċem nuove famiglie giovani, alterando l'equilibrio di una popolazione soggetta a invecchiamento. Gli anziani residenti non sono concentrati in una specifica zona, ma sono equamente distribuiti intorno alla località.

Crimine

I livelli d'insicurezza percepiti a Ta Kerċem e a Santa Luċija non si discostano di molto da quelli degli anziani, con particolare riferimento ai soggetti in età avanzata, che hanno subito furti ad opera di soggetti stranieri, fenomeno che si è comunque arrestato negli ultimi due anni. Per il resto si registrano piccole infrazioni (perlopiù legate al traffico), piuttosto che vere e proprie fattispecie criminose. Per quanto riguarda il traffico di droga, il Consiglio è a conoscenza del fatto che qualcuno ha abbandonato delle siringhe nella piazza principale, circa otto anni fa. In generale la località viene percepita come sicura, non ci sono pregiudicati né vittime del crimine, fatta eccezione per gli anziani che si sentono vulnerabili e bersagliati. Il paese è controllato in maniera soddisfacente dalla polizia di Rabat (la stazione di polizia di Ta Kerċem è spesso chiusa). La comunità è disposta a segnalare alcuni eventi, comunque non riconducibili a fattispecie criminali, alle autorità consiliare, piuttosto che alla polizia. Non si segnalano particolari iniziative legislative, sistemi di sorveglianza di quartiere, servizi di gating o specifiche aree a rischio. Una telecamera a circuito chiuso è stata installata nella zona dell'isola ecologica.

Ghajnsielem è il primo paese che s'incontra una volta usciti dal porto di Mġarr (scalo traghetti). La località ha una popolazione di circa 3.260 abitanti, di cui circa 200 non sono maltesi stabilitisi qui. C'è stato un tempo in cui Ghajnsielem era considerato parte di Nadur. Ghajnsielem è famoso per il villaggio di Natale, organizzato quasi ogni anno da appassionati e volontari come parte delle attività del Dicembre Fest. Tale evento è indubbiamente correlato al gemellaggio tra Ghajnsielem e Betlemme (un protocollo d'intesa è stato effettivamente siglato tra le due località, sul turismo religioso). L'isola di Comino fa parte di Ghajnsielem.

Ghajnsielem è principalmente un'area residenziale, agricola (fattorie di Ta ' Kordina), commerciale e turistica (si registra la presenza del Grand Hotel, del porto di Mġarr, Chambray, la grotta di Calipso e altre evidenze archeologiche a Xatt l- Ahmar, i reperti neolitici a Borg Gharib, tal- Qieġhan e tal- Imrejżbiet, la Fougasse, la Torre di Mġarr ix -

Xini e la Cappella Babbo Ċeċilja, la più antica cappella a Gozo che fu un grande rifugio

della seconda guerra mondiale). Ghajnsielem è diviso in tre aree: Tal - Gudja, ta ' GOL - Kaxxa e Ta' Kordina.

Il livello di manutenzione del centro è più elevato degli standard locali. Tuttavia, a causa di una serie di problematiche, la Chiesa e la comunità non possono beneficiare di una sovvenzione dell'Unione europea per apportare delle migliorie alla zona antistante l'ingresso al paese, che necessita di lavori di manutenzione. Dal momento che questa è la cosa che maggiormente colpisce i visitatori, si trae l'impressione che tutto il centro di Ghajnsielem abbia un aspetto fatiscente. In aggiunta, ci sono una serie di abitazioni vuote, mancanti di manutenzione da parte dei proprietari a causa di problemi di successione. Anche questi edifici contribuiscono ad aumentare l'impressione di degrado. Geograficamente a Ghajnsielem vi sono diverse sorgenti d'acqua naturale. In effetti, in passato, un ex ministro (On. Lorry Sant) aveva pianificato di esportare acqua naturale da Ghajnsielem a Malta.

A Ghajnsielem vi è un numero esiguo di famiglie disgregate/coppie separate, e la disoccupazione è pressoché inesistente. L'età media della popolazione non è particolarmente elevata come si potrebbe supporre. La prova di ciò è il gran numero di famiglie con bambini piccoli. Gli anziani sono in gran parte concentrati nella zona centrale del villaggio. Il livello di istruzione è in aumento, anche se i professionisti spesso si stabiliscono a Malta - dove ci sono più opportunità di lavoro. La casa Dar Guzeppa Debono accoglie madri incinta, che a volte vengono da Malta per partorire a Gozo. Ghajnsielem ospita anche centro di assistenza per gli adulti e un altro per i bambini, così come il Centro diurno per anziani (che viene utilizzato per le riunioni del consiglio comunale). Ghajnsielem ospita inoltre: l'Education Ministry's Arts Centre (che si rivolge a tutti gli abitanti di Gozo), una scuola privata di lingua inglese, un ostello della gioventù per stranieri gestito dalla Chiesa presso Dar San Guzeppa. La festa di Ghajnsielem si tiene ogni anno a dicembre e il presepe vivente attira un sacco di gente da tutta l'isola maltese. Vi è una migrazione interna (maltese e stranieri), ma non c'è l'emigrazione verso l'esterno, eccezione fatta per i residenti che lavorano a Malta.

Crimine

Come per il resto di Gozo, anche tra la popolazione di Ghajnsielem, in particolare tra gli anziani, c'è un certo allarme nei confronti del crimine, acuitosi dopo una serie di furti subiti dagli anziani, si sostiene, per mano di estranei, che negli ultimi due anni non si sono più verificati. Secondo un luogo comune, a Ghajnsielem vi sarebbe un forte consumo di alcolici (più delle altre località di Gozo), tale diceria risale al periodo in cui gli inglesi erano di stanza a Fort Chambray. L'area più a rischio sembra essere la piazza principale, in condizioni di fatiscenza, soprattutto per il fastidio prodotto dagli schiamazzi dei giovani che vi si riuniscono la sera. Inoltre, si sostiene che questi giovani siano, spesso, anche

autori di atti di vandalismo e causino sporcizia. Il fatto che tale fenomeno continui a manifestarsi sembra correlato al fatto che la stazione polizia rimanga chiusa la maggior parte del tempo.

L'intervistato non era a conoscenza della presenza a Ghajnsielem di eventuali trasgressori e la percezione generale è che i crimini siano rari. Vi è un certo consumo di sostanze stupefacenti, in gran parte nella zona intorno al club di calcio. Dal momento che Triq l- ImGarr, è una via di passaggio importante per tutti gli abitanti, vi è un grosso problema di traffico. Infatti, si ritiene che in quella strada, si verifichino molti incidenti. Tale fenomeno potrebbe essere attribuito al traffico legato alla presenza dei traghetti in uscita da Gozo. C'è anche un problema di rifiuti dietro il cimitero, in gran parte a causa di imprenditori edili che vi abbandonano materiale di scarico. Anche a Comino c'è un problema correlato ai rifiuti, in particolare, dopo i barbecue. A Ghajnsielem non c'è un sistema di vigilanza di quartiere a causa della scarsa partecipazione pubblica. Il bullismo è stata citato come la principale forma di vittimizzazione e l'età delle vittime varia: bambini della scuola, adolescenti, adulti e anziani. L'elemento che principalmente influenza la sicurezza e la protezione dei Ghajnsielem è rappresentato dal traffico dei traghetti di Gozo.

Se vi capita di godervi un bicchiere di vino in una delle tante enoteche della piazza antistante la chiesa di Qala, vi trovate nel villaggio più lontano da Rabat. Naturalmente, invece si potrebbe godere dei suoi panorami mozzafiato delle sue coste (in particolare della baia di Hondoq ir - Rummien) e dell'isola di Comino. Con la maggiore estensione territoriale (va dal Mgarr a Dahlet Qorrot), Qala ha una popolazione di circa 2.500 abitanti, di cui circa 500 non sono locali. Ci sono circa 250 gli stranieri e altri 150 maltesi che sono registrati all'anagrafe di Qala.

La zona è prevalentemente residenziale e agricola, presente qualche attività industriale legata ad attività estrattive. Non ci sono complessi residenziali e le persone più giovani sembrano spostarsi da Qala. Qala non è diviso in sezioni. Si sostiene che più della metà delle sue strade siano nuove e che le strade rurali (dal 1970) abbiano disperatamente bisogno di lavori di manutenzione. Qala è ben tenuto. Ci sono un sacco di edifici vuoti a causa di problemi ereditari, in particolare intorno al centro abitato. Ci sono tre grandi progetti avviati recentemente: l'istituzione di un Museo del Folklore, il restauro del Forte Sant'Anton, la creazione del percorso storico e dell'area pic-nic all'ingresso di Qala, nei pressi del campo di calcio.

Sembra che a Qala ci siano pochi casi di famiglie disgregate/coppie separate, il tasso di disoccupazione riflette la media nazionale. Il livello di istruzione della popolazione di Qala sembra essere in aumento. Circa un terzo dei residenti sono persone anziane, che vivono principalmente nel nucleo abitato. Si sostiene che chi viva da solo, abbia più paura della criminalità e della solitudine.

Crimine

A Qala, il tasso di criminalità sembra essere basso, il reato predominante è l'abuso di droga tra i giovani. Occasionalmente si verificano atti di vandalismo ai danni delle case e furti. Ci sono delinquenti che vivono a Qala e alcuni di loro stanno scontando pene detentive. Non ci sono zone particolari da segnalare. Ci sono telecamere a circuito chiuso installate nel campo di gioco, nella scuola e nella zona del museo del folklore. A Qala, non ci sono sistemi di sorveglianza di quartiere. La stazione di polizia è generalmente aperta, ma sono necessari ulteriori pattuglie in piazza, per evitare il parcheggio irregolare che si verifica costantemente, forse a causa della presenza di cinque ristoranti/wine-bar nella piazza principale.

Sembrano esserci due principali categorie di vittime della criminalità: gli anziani (che temono la criminalità) e i giovani/studenti (tossicodipendenti). Ci sono anche i casi di pedofilia di cui l'Amministrazione è venuta a conoscenza, segnalandoli alla polizia. I residenti preferiscono relazionarsi con il consiglio locale piuttosto che con la polizia, perché, in questo modo, l'anonimato è garantito. L'attività principale che disturba la sicurezza e la tranquillità di Qala è il traffico di mezzi pesanti che attraversano la località, dalle cave alla periferia.

Xagħra (o, più correttamente, ix-Xagħra) è considerato come il luogo dove probabilmente vivevano i primi abitanti di Gozo. In realtà, è a Xagħra che si trovano i meglio conservati, mistici, templi preistorici di Ggantija. Tuttavia, questi templi non sono l'unica attrazione turistica di Xagħra. Nelle vicinanze, si può visitare il mulino a vento tradizionale di Ta ' Kola. Inoltre, anche a Xagħra, si può godere delle affascinanti bellezze geografiche e sotterranee della Grotta di Xerri e della cava di Ninu. Xagħra è anche sede di uno degli hotel più popolari di Gozo. Eppure Xagħra ha mantenuto le pittoresche caratteristiche del villaggio. Ha una popolazione di circa 5.000 abitanti, dei quali, circa 800 sono registrati come residenti (maltesi con la carte d'identità di Gozo), ma che vivono chiaramente altrove, probabilmente a Malta.

Xagħra è principalmente una zona residenziale, turistica e commerciale (ci sono una serie di negozi, pub e ristoranti) oltre che agricola. La località è ben tenuta e pulita. Ci sono cinque aree: Pjazza, Sant'Anton, Tan- Nazzarenu, Tac - Ċimiterju (compresi Triq tas-Srug e Triq tal- Kortoll) e Bullara (zona hotel). Tan- Nazzarenu è una sorta di villaggio separato. Si crede che abbia ospitato uno degli insediamenti più antichi di Xagħra e ancora, le persone della zona Pjazza sembrano sentirsi superiori rispetto a quelli di Tan-Nazzarenu; atteggiamento spiegabile plausibilmente per il fatto che Xagħra ha una parrocchia più grande e maggiori fondi rispetto alla chiesa Tan-Nazzarenu.

L'intervistato è convinto del fatto che il consumo di sostanze stupefacenti sia tale, che se un forte vento dovesse soffiare, le persone cadrebbero tutte sotto effetto delle cocaina. Questo fenomeno influenza la stabilità sociale di Xagħra in quanto, purtroppo, la

tossicodipendenza non sembra aver risparmiato giovani coppie e famiglie, portando con sé un livello di povertà latente. Con l'eccezione di queste giovani coppie/famiglie, Xaghra sembra avere una popolazione sempre più anziana a causa dal costante esodo di giovani che sono costretti a lasciare Xaghra e Gozo per andare a Malta, per motivi di studio o lavoro. L'intervistato ha affermato che a Xaghra, si smette di essere genitori quando i bambini raggiungono i 16 anni di età, ossia quando la maggior parte dei ragazzi lascia le case d'origine e i genitori restano soli. I residenti anziani sono in gran parte concentrati nelle zona di San Anton e di Tan-Nazzarenu.

Crimine

Come per il resto di Gozo, la gente di Xaghra, i particolare gli anziani, hanno sviluppato un certo senso d'insicurezza, a causa di furti nelle case, si dice per mano di estranei, arrestatisi circa due anni fa. Da quando il consumo di stupefacenti si è largamente diffuso a Xaghra e le droghe sono diventate più care, la paura e l'insicurezza si sono acuite. C'è un numero di pregiudicati che vive a Xaghra, ma la loro presenza non sembra incidere sui livelli di criminalità– piuttosto sono spesso fonte di piccoli disturbi.

Non ci sono particolari zone a rischio e non sono stati attivati sistemi di sorveglianza di quartiere.

Il soggetto intervistato sostiene che la presenza della polizia sia minima e ciò consente agli spacciatori, appostati nella via principale, di agire tranquillamente alla luce del giorno. Ci sono delle telecamere a circuito chiuso nei pressi delle isole ecologiche e nei campi da gioco. Gli anziani sono considerati come potenziali vittime, in ragione anche della loro paura di subire reati. Un'altra categoria di vittime è quella dei tossici, in particolare nel caso di minori. Nonostante tutto, le persone lasciano le chiavi appese alla porta e nelle macchine. L'intervistato sostiene che dietro tali atteggiamenti ci sia la convinzione 'se qualcuno rubasse una vettura, dove dovrebbe andare?'. Il che implica che la modesta estensione territoriale di Gozo offra un falso senso di sicurezza. Non si segnala la presenza di particolari attività che influiscano negativamente sui livelli di sicurezza.

Għarb è un antico e tradizionale villaggio che inizialmente era solo una frazione. Si trova nella parte occidentale di Gozo. Għarb è molto rinomato per il suo interessante museo del folklore e per il villaggio dell'artigianato di Ta 'Dbiegi, tuttavia sono più le sue caratteristiche mistiche che probabilmente attirano di più i turisti locali e stranieri. Karmni Grima e Frenc Tal - Għarb sono i due più famosi residenti di Għarb. Si ritiene che la Beata Vergine Maria si sia manifestata a Karmni Grima - e questo ha portato alla costruzione della maestosa Basilica di Ta 'Pinu. Frenc Tal - Għarb è conosciuto come un santo, uomo umile e guaritore – si dice, ancora capace di fare miracoli anche dopo la morte. Għarb ha una popolazione di circa 1.300 abitanti, di cui 120 sono bambini che frequentano la scuola

primaria. La popolazione quasi raddoppia nei mesi estivi, soprattutto luglio e agosto, a causa del turismo.

Gharb è principalmente un paese residenziale, con economia agricola e turistica. Si compone di quattro aree: Tat - Trux, Birbuba, Santu Pietru e la parte nuova/Il- Parti l- Ġdida. Lo stato degli edifici di Gharb può essere descritto come eccellente; i residenti tendono a mantenere pulite le loro proprietà e la località. Quest'attenzione per il territorio diminuisce costantemente nell'area compresa tra Gharb e San Lawrenz, nota come tal- Wileġ. Ci sono pochissimi problemi sociali (non più di due coppie separate); la disoccupazione è trascurabile; nessuna evidenza di povertà e il livello di istruzione è superiore alla media nazionale. Vi è un afflusso di immigrati che partecipano a un progetto agricolo finanziato dall'ETC relativo alla raccolta di pomodori. Oltre a ciò, non vi è alcuna migrazione interna. La popolazione è in costante invecchiamento. I residenti anziani sono concentrati in gran parte intorno alle zone di San Pietru e Birbuba.

Crimine

Come nel resto di Gozo, la gente di Gharb, in particolare gli anziani, hanno sviluppato un sentimento di paura nei confronti del crimine, dopo una serie di furti, perpetrati nelle residenze private, ai danni degli anziani, presumibilmente per mano di estranei, ma che comunque negli ultimi due anni non si sono più verificati. Gli anziani sono stati colpiti da un'ondata di furti negli anni '70 e '80, poi placatasi. Durante quel periodo, si diffuse un forte allarmismo. Paradossalmente, l'abitudine di lasciare la chiave nella porta di casa è sopravvissuta nei secoli. A Gharb non ci sono sistemi di sorveglianza di quartiere, né telecamere a circuito chiuso o particolari direttive volte alla prevenzione della criminalità. Anche se la sera ci sono delle volanti, la presenza della polizia a Gharb tende a essere sporadica. L'intervistato ha affermato che ci potrebbe essere dei furti che non vengono segnalati. Non sembrano esserci problemi di abuso di droga e le principali violazioni sembrano essere correlate a piccoli fastidi. Qualche pregiudicato vive qui. Per quanto riguarda le vittime di reati, sembra non esserci un profilo specifico della vittima. In realtà, l'intervistato ha affermato che soggetti con diverse caratteristiche demografiche sono vittime di crimini come il furto. L'attività che ha un impatto sulla sicurezza e sulla tranquillità della località è legata al villaggio dell'artigianato locale di Ta ' Dbiegi.

Xewkija - considerato il più antico villaggio di Gozo - si trova tra il villaggio di Ghajnsielem e Rabat. Entrando a Xewkija dalla strada principale, si possono osservare i resti di un mulino che è stato costruito nell'epoca de Gran Maestro Ramon Perellos. Questo mulino è considerato una peculiarità, dal momento che le sue estremità indicano le otto principali direzioni del vento. Xewkija è rinomata per la sua chiesa parrocchiale: La Rotonda, dedicata a San Giovanni Battista, dove i Cavalieri di San Giovanni erano soliti riunirsi a Gozo. E' anche famosa per quello che viene definito come la lastra di marmo

di Majmuna: su questa lastra è scolpita una scritta in arabo per commemorare la morte di una ragazza araba chiamata Sarah. A Xewkija oggi, si trovano: le sezioni distaccate dell'Università di Malta, gli uffici dell'istituto per l'occupazione e la formazione; lo stadio di Gozo, l'ente governativo per l'agricoltura; il cimitero di St. Mary'; il cimitero di Xewkija e una zona industriale. Xewkija ha una popolazione di circa 3.000 abitanti. E' considerato come il quarto più grande villaggio di Gozo. In realtà, l'aumento della popolazione ha portato allo sviluppo di complessi residenziali a Tal- Barmil, Ta ' Gokk e nella zona di Tal-Hamrija ... e il complesso residenziale di Tal- Barmil è considerato una frazione.

Xewkija è principalmente un'area residenziale e agricola tuttavia, vi è una zona industriale consistente all'interno dei suoi confini. Quasi tutta Xewkija è una zona urbana di particolare interesse soggetta a vincoli ambientali, ad eccezione di Tal- Barmil e della zona industriale. Xewkija è suddiviso rispettivamente: nella frazione di Tal – Barmil, Tal – Hniena e (vicino alla Cappella con lo stesso nome), il- Parti l- Qadima (che circonda la chiesa principale), una zona a sud conosciuta come Ta ' Hanzira al confine con Munxar, il complesso residenziale noto come tal- Hamrija (nei pressi della zona industriale), Ta Xhajma sulla strada per Xaghra (area agricola in cui sorge l'ippodromo) e Ta ' ta Gokk zona, che si trova tra la parte più antica e Ta ' Hanzira .

A Xewkija sembra ci siano solo un paio di famiglie spezzate/coppie separate e la disoccupazione è pressoché nulla. La presenza del MCAST a Xewkija risponde alle esigenze educative dei locali, ma ancora molti giovani sono costretti a recarsi a Malta per frequentare l'università e per lavoro. L'inquinamento della zona industriale ha effetti sui bambini della zona, che soffrono di asma. Ci sono circa 800 anziani residenti, sparsi su tutto il territorio. La chiesa parrocchiale ha una forte influenza sulla struttura sociale della comunità e fornisce servizi per soggetti con problemi sociali.

Crimine

Come per il resto di Gozo anche tra la popolazione di Xewkija, in particolare tra gli anziani, si è sviluppata una certa paura del crimine. Ciò è avvenuto dopo una serie di furti perpetrati a danno degli anziani, si sostiene per mano di estranei; fenomeno che non si è più verificato negli ultimi due anni.

Non ci sono delinquenti che vivono a Xewkija e la presenza della polizia è soddisfacente, grazie alla stazione di polizia, recentemente ristrutturata, aperta la maggior parte del tempo e alle pattuglie della polizia che coprono le strade durante le serate. La zona più a rischio è quella di Triq il- Horob, nei pressi del campo di gioco del MCAST, dove abbondano piccoli reati (soprattutto vandalismo). Non ci sono sistemi di Vigilanza di Quartiere e le telecamere a circuito chiuso sono state installate nella sede dei locali comunali, al MCAST e presso le scuole locali. Potenziali vittime privilegiate sono gli anziani. Secondo l'intervistato, la comunità avrebbe bisogno di una maggiore sensibilizzazione in materia di

prevenzione della criminalità. L'attività principale, che al momento influenza sicurezza e la tranquillità del territorio, è l'ampio progetto di costruzione della strada.

Ghasri si trova nella parte occidentale di Gozo. Anche se copre una vasta area, Gharb vanta la minore popolazione di residenti a Gozo: 521 abitanti - di cui, la metà sono anziani. Questi sono concentrati nella zona residenziale. Questa situazione è ulteriormente esacerbata dalla fuga dei locali che hanno scelto di vivere stabilirsi fuori. Gharb si sviluppa tra Żebbuġ e Ghammar. Gharb è noto per il faro di tal- Gurdan, che si affaccia su campi rigogliosi e sul profondo blu e Mar Mediterraneo. Gharb è anche famosa per il pittoresco Wied il - Ghasri - la valle che attraversa campi e scende fino al mare. Gharb è prevalentemente residenziale e agricolo. Ci sono quattro aree: Ta ' Ghammar, tal-Fanal, ic- centru, e Wied Sara. La località è molto curata sia dal consiglio locale che dai residenti .

Secondo la percezione comune, i problemi sociali sarebbero pochi. Si sostiene che solo chi non vuole lavorare, non trova lavoro. Ci sono tre livelli di istruzione: specialistica (terziaria), media (scuola normale) e l'analfabetismo (comune tra chi lavora nei campi). Non ci sono immigrati, anche se vi è la presenza turisti locali e stranieri che abitano nelle case coloniche e negli appartamenti.

Crimine

Come il resto di Gozo, la gente di Gharb, in particolare gli anziani, ha sviluppato una forte paura nei confronti del crimine, a causa di una serie di furti nelle case ai danni degli anziani che si recavano in chiesa; si sostiene che tali fenomeni, che comunque non si sono più verificati negli ultimi due anni, siano correlati a soggetti non locali. Il consumo di sostanze stupefacenti, così come altri reati connessi, potrebbero essere presenti nella periferia, che non risulta abbastanza tutelata come zona.

La presenza della polizia potrebbe essere rafforzata. Non sono previsti sistemi di vigilanza di quartiere, né telecamere a circuito chiuso o particolari direttive in merito alla prevenzione della criminalità. L'unico zona "calda" è il punto di raccolta rifiuti, ma, anche questa zona diventa un problema solo in estate, quando i turisti (che soggiornano in alloggi in affitto) non rispettano le regole. Questa è la forma più comune di disturbo, a parte il rumore che si diffonde dai casali in affitto, come il Ta ' Frenc Complex. Le persone anziane sono considerate come potenziali o reali vittime di reati.

Il pittoresco villaggio tradizionale di San Lawrenz si trova su un altopiano circondato da tre colline: Ghammar, Gelmus e Ta ' Dbiegi. Anche se il villaggio in sé è pittoresco, San Lawrenz è famosa nel mondo per la baia di Dwejra. Lungo la strada tortuosa, con un panorama di scogliere, mare blu profondo e luccicante, campi e valli, si possono ammirare tre speciali attrazioni naturali: la Finestra Azzurra e il Fungus Rock su una lato e l'Inland Sea dall'altro. Sebbene descritto come un arco naturale, la Finestra Azzurra sembra più un'alta roccia piatta- un dolmen - piuttosto che un arco.

La finestra Azzurra ... o blu ... è uno spettacolo, sia quando il mare è calmo, sia quando il mare è agitato con la formazione di schiuma bianca. Naturalmente, questa macchia di bellezza naturale marina (in particolare quello che viene definito come il Blue Hole) è conosciuta dai subacquei. Come accennato in precedenza, questa zona è anche molto nota ai registi cinematografici. In realtà, è stata teatro di film come: “ Scontro tra Titani “, “Il conte di Montecristo” e “ L’Odissea “. Fungus Rock si presenta come un enorme pilastro di roccia. Questa mastodontica roccia calcarea emerge dal profondo della laguna di Dwejra – sulla sinistra della strada per Dwejra. Dal parcheggio della Finestra azzurra, si può scendere, a destra, verso il mare – e parcheggiare in un’area acciottolata, vicino alle case galleggianti. Una volta fuori dalla macchina, si può raggiungere a piedi il piccolo molo che si affaccia su una laguna verde, piccola e poco profonda, che viene alimentata dal mare aperto, attraverso una fenditura della parete rocciosa che risale verso l’alto, davanti a questa piccola baia di ciottoli - creando così un mare interno ... o una grande piscina. Da qui i turisti fanno in gite in barca, spostandosi dal mare interno verso il mare aperto (attraverso le fenditura nella roccia), da dove si possono ammirare le scogliere mozzafiato, le grotte marine sotto le scogliere ... il corallo ... e la Finestra Azzurra.

San Lawrenz ha una popolazione di circa 550 abitanti - e, a quanto pare, un numero crescente di persone con carta d’identità di Gozo, iscritte a quest’anagrafe, che in realtà vivono ancora a Malta. San Lawrenz - il cui nucleo comprende praticamente tutto il villaggio - è troppo piccolo per essere diviso in aree amministrative più piccole. Questa località è prevalentemente residenziale e agricola, con le sole attrazioni turistiche di Dwejra e del Kempinski Resort. San Lawrenz è molto ben tenuto e pulito. Nemmeno il considerevole numero di edifici vuoti si trova in uno stato fatiscente.

Apparentemente non ci sono problemi sociali, il livello di disoccupazione è trascurabile - eccezione fatta per chi non vuole lavorare, Vi è un processo d’invecchiamento della popolazione di San Lawrenz. Gli anziani residenti non sono concentrati in una zona specifica. Purtroppo, la presenza di panorami mozzafiato, hanno fatto elevare i prezzi degli immobili e di conseguenza, la gente del posto ha difficoltà a comprare e a stabilirsi a San Lawrenz. Inoltre, i giovani di San Lawrenz decidono di spostarsi per cercare lavoro. Il livello di istruzione sembra corrispondere alla media nazionale.

Crimine

Come il resto di Gozo, la gente di Għarb, in particolare gli anziani, hanno sviluppato una forte paura nei confronti del crimine, a causa di una serie di furti nelle case – ai danni degli anziani; si sostiene che tali fenomeni, che comunque non si sono più verificati negli ultimi due anni, siano correlati a soggetti non locali. Piuttosto che veri e propri reati, sono abbastanza comuni le piccole infrazioni (per lo più legate al traffico, in particolare il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza). La gente di San Lawrenz ha ancora l’abitudine

di lasciare le chiavi nelle porte d'ingresso delle case o le macchine aperte con la chiave all'interno. Anche se la stazione di polizia è stata ripristinata, la presenza della polizia non è considerata soddisfacente. Infatti, si sostiene che sono necessari ulteriori pattuglie della Polizia di Rabat. Non ci sono mai stati sistemi di vigilanza di quartiere. A quanto pare, l'area più a rischio è quella di Dwejra, plausibilmente a causa del suo isolamento, non essendoci residenti. L'intervistato l'ha descritta come una 'terra di nessuno'. Questa mancanza di controllo informale facilita il furto dei segnali stradali e atti vandalici. Inoltre lo stesso sospetta che in quest'area si verifichino episodi di contrabbando. Delle telecamere a circuito chiuso controllano la piazza principale di San Lawrenz. Il traffico di droga e l'abuso di droga non sembrano costituire un problema in questa località. Tuttavia spesso si verificano furti di biciclette. Fortunatamente, gli anziani hanno una propria routine fatta di visite culturali settimanali ed eventi sociali, poiché l'amministrazione comunale non ha un programma interventi sociali di nessun tipo. A differenza di quanto accade in altri paesi, i residenti di San Lawrenz (soprattutto di età superiore ai 40 anni), non esitano a ricorrere alla polizia prima di riferire qualcosa al Consiglio. Ci sono forse uno o due criminali che vivono a San Lawrenz e le potenziali vittime sono le anziani.

Żebbuġ, (o iz- Żebbuġ) è un villaggio sito nel nord-ovest di Gozo, vicino a Għarb e Marsalforn. È arroccato su una collina, gode di una vista spettacolare sulla campagna che scende giù fino alla costa rocciosa di Qbajjar - dove si trova un patchwork di saline tradizionali che adornano le rocce bianche che scendono bruscamente sul profondo blu del Mar Mediterraneo. Questo villaggio è rinomato per le sue olive e per l'olio d'oliva, ma è anche famoso per i suoi merletti. Si sostiene che le persone hanno vissuto a Żebbuġ fin dall'antichità. Infatti, Żebbuġ vanta anche la presenza di siti dell'Età del Bronzo. La località ha una popolazione di circa 1.400 abitanti e circa 1.300 persone che risiedono a Marsalforn (forse la più famosa località estiva turistica a Gozo) Oltre ad avere una costa spettacolare -. fatta di rocce e sabbia - un percorso pedonale panoramico e un campo da gioco per bambini, è costellato di wine bar, pub, ristoranti, residenze per vacanzieri, appartamenti e hotel. Le spiagge di Qbajjar e Xwejni rientrano nell'ambito di territoriale del Consiglio Comunale di Żebbuġ.

Żebbuġ è principalmente una zona residenziale, commerciale (ci sono piccole industrie, come ad esempio: imprese di costruzione e saline) oltre che agricola. Oltre ad essere residenziale e commerciale, Marsalforn è anche una zona turistica. Żebbuġ è divisa in due zone, che prendono il nome dalla loro configurazione geografica: il- Ponta (che tradotto significa, il punto - sita dietro la chiesa parrocchiale) e ix - Xaġhra l- Kbira (che tradotto significa, la grande piazza, all'ingresso di Żebbuġ provenendo da Għasri), si sostiene che, soprattutto a causa delle piogge invernali che penetrano in profondità e dei muri danneggiati, la manutenzione è perennemente in corso.

La percezione comune è che il livello di povertà corrisponda a quello della media

nazionale. Ci sono un paio di famiglie disgregate e il tasso di disoccupazione riflette la media nazionale. L'intervistato ritiene che il livello di istruzione si stia elevando. A parte Żebbuġ, vi è un flusso migratorio verso Marsalforn, proveniente da altre zone di Gozo, cui si aggiungono molti maltesi che plausibilmente sono registrati a Marsalforn, soprattutto durante i fine settimana (ci sono più appartamenti che case coloniche in affitto). Si stima che circa 2 residenti di Żebbuġ su 5 siano anziani e le loro residenze non sono concentrate in una particolare area di Żebbuġ o Marsalforn.

Crimine

Come il resto di Gozo, la gente di Gharb, in particolare gli anziani, ha sviluppato una forte paura nei confronti del crimine, a causa di una serie di furti nelle case – ai danni degli anziani; si sostiene che tali fenomeni, che comunque non si sono più verificati negli ultimi due anni, siano correlati a soggetti non locali. In effetti, circa due settimane prima dell'intervista, ci sarebbe stato un tentativo di effrazione ai danni della proprietà del sindaco; si dice che la squadra forense della polizia abbia impiegato troppo per raggiungere Gozo. Si stimano circa 12 irruzioni in un periodo di tre anni e non vi è alcuno schema comune che permetta alle autorità di prevedere gli obiettivi successivi. Questo potrebbe suggerire che i crimini commessi potrebbero rientrare nella categoria dei crimini di opportunità, anche se, è stato sottolineato che le abitudini delle vittime sono state osservate e studiate in precedenza.

Ci sono delinquenti noti alle Autorità che vivono stabilmente a Żebbuġ (trafficienti di droga) e ci sono altri che vivono momentaneamente a Marsalforn. Le vittime di reato praticamente rientrano in tutte le fasce d'età e sono coloro nelle cui case si sono verificate delle irruzioni. Il Consiglio è ha conoscenza dell'abbandono nei campi di siringhe, utilizzate per drogarsi (non vi è alcun particolare hotspot).

Si sostiene che la presenza della polizia sia appena percettibile. Ulteriore benzina sul fuoco, come dice il proverbio, si sparge nel caso in cui un esponente del potere giudiziario in pensione è dotato di un piantone (un ufficiale di guardia che piantona la sua abitazione), ogni volta che va a soggiornare in una residenza di vacanza (che sia estate, durante le vacanze lunghe o durante i fine settimana) - quando tutto Żebbuġ richiede la presenza della polizia. Sembra che la polizia preferisca utilizzare le pattuglie mobili di sera, ma questo non è sufficiente.

Come a San Lawrenz, i cittadini di Żebbuġ preferiscono rivolgersi alla polizia piuttosto che alle autorità consiliari. Abbondano le piccole infrazioni che sono fonte di devianza spicciola. Il Giardino di Żebbuġ (Gnien Tlett Gholjiet, che si trova sulla via di ix- Xagħra) è spesso oggetto di atti vandalici. C'è una telecamera a circuito chiuso installata nei pressi del punto di raccolta adiacente al cimitero - alla periferia di Żebbuġ. Quanto a Marsalforn: la stazione di polizia è spesso aperta. Ci sono state 8 irruzioni a Marsalforn nei 6 mesi

precedenti la ricerca. Loro è stata la cosa più rubata durante queste irruzioni. Anche il vandalismo abbonda. Due omicidi sono avvenuti a Marsalforn (l'avvocato Grech e Gigi Galea noto come ir - Rizzu che è stato gettato in un pozzo vicino a Wied l- Ghasri nel 1996 /98). Gli Antifurti sembrano essere la misura di prevenzione preferita dai residenti. Tutto sommato, sembra che tutti i residenti, indipendentemente dall'età, soffrano di un certo timore nei confronti dei fenomeni criminali, preoccupazione alimentata dalla irruzioni subite dai residenti di Marsalforn, durante la messa cui si erano recati.

Distretto N.6: Reati/Problemi Sociali

- Sembra che non ci siano molte famiglie disgregate o coppie separate a Gozo.
- Il livello di disoccupazione riflette la media nazionale.
- Il livello di istruzione degli abitanti di Gozo rispecchia quella nazionale ma sembra si stia elevando.
- La popolazione di Gozo sembra soggetta a fenomeni d'invecchiamento.
- I Gozzitani hanno paura della criminalità, sentimento radicato soprattutto negli anziani.
- È interessante notare che gli intervistati hanno sempre sostenuto che i crimini sono perpetrati da parte di estranei.
- Vi è una tendenza a identificare i giovani come fonte di eventuali fastidi e/o reati.
- Anche se il tasso di criminalità è considerata basso, ciò non significa che alcuni reati più gravi, come gli omicidi, non si verifichino a Gozo. Ad esempio si pensi ai due omicidi che hanno avuto luogo a Marsalforn (quella del dottor Grech e Gigi Galea noto come ir - Rizzu che è stato gettato in un pozzo vicino alla valle di Ghasri).
- Il traffico di droga e l'abuso di sostanze stupefacenti rappresentano i maggiori problemi di Gozo. Infatti, in giro e anche in luoghi pubblici, si trovano frequentemente siringhe usate.
- Anche l'alcolismo può anche essere motivo di preoccupazione.
- Non sembra ci sia un numero considerevole di detenuti/pregiudicati che vivono a Gozo ...Totò Riina (il boss della mafia siciliana) in realtà risiedeva a Rabat, prima di essere catturato.
- Reati minori, in particolare quelli relativi al traffico (guida pericolosa), disturbo della quiete pubblica (soprattutto battibecchi tra i vicini) e l'immondizia, sembrano essere eventi piuttosto comuni .
- Anche il vandalismo abbonda. Per esempio, la distruzione dell' arredo urbano .
- A Gozo, le vittime del crimine sono perlopiù gli anziani; si afferma, però, che esistano episodi di bullismo tra gli studenti di qualsiasi età scolastica. Inoltre, ci potrebbero essere anche casi di violenza domestica (compresi abusi sui minori) .
- La presenza della polizia a Gozo lascia molto a desiderare .

- A Gozo, vi è un uso limitato di telecamere a circuito chiuso (TVCC) .
- Non sono previsti piani di quartiere a Gozo .
- I gozzitani hanno una scarsa propensione a segnalare i reati e preferiscono comunque rivolgersi al consiglio (con l'eccezione di San Lawrenz e Żebbuġ i cui residenti tendono a denunciare alla polizia piuttosto che al Consiglio locale).
- I residenti sanno come proteggere se stessi e le loro proprietà, ma sono necessarie ulteriori campagne di sensibilizzazione.
- Permane ancora l'abitudine di lasciare la chiave nella porta di casa o nelle vetture, comunicare la propria partenza su internet (il loro muro di Facebook) - un'abitudine che non sembra interessare solo Gozo.
- Oltre alla congestione del traffico, la velocità eccessiva, il passaggio di autocarri pesanti che danneggiano le abitazioni e le strade, l'inquinamento e i problemi di parcheggio, le attività riconducibili alle discoteche e alle feste hanno un forte impatto negativo sulla sicurezza e la tranquillità dei gozzitani .

Conclusioni

L'analisi dei dati evidenzia che i fenomeni criminali sono percepiti dalle Autorità maltesi, come sostanzialmente poco preoccupanti. Sulla isola di Gozo i reati sono praticamente inesistenti e i pochi casi segnalati sembrerebbero essere correlati alla presenza di stranieri o comunque di soggetti non residenti. Non esiste un problema di sicurezza, tanto che a Gozo le persone ancora lasciano ancor le chiavi nella porta. La preoccupazione maggiori sono legate alla diffondersi di problemi di disgregazione familiare, quali l'elevato numero di separazioni, gravidanze tra le adolescenti, e la presenza di famiglie monoparentali. Emergono alcuni punti critici correlati al consumo di droghe e alcol, a episodi di violenza domestica, prostituzione e una certa preoccupazione nei confronti delle nuove generazioni. Trattasi di problemi correlati alla moralità cui è attribuito un ruolo chiave nel mantenimento dell'ordine pubblico.

Oggetto di processi di vittimizzazione sono gli anziani, che hanno sviluppato una forte insicurezza a causa del fatto spesso sono presi di mira dai criminali. Anche se vi è una buona cooperazione con la polizia una buona parte dei comuni ha affermato la prassi, abbastanza comune sia a Malta che a Gozo di segnalare i reati ai Comuni piuttosto che alla polizia. Questo atteggiamento di omertà è tipico nelle isole del Mediterraneo, che indica come la comunità maltese sia una società chiusa, in cui ciascuno si fida dei vicini ma diffida degli estranei.